IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 86. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì, 28 Marzo 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La convenzione anglo-francese.

e l'equilibrio del Mediterraneo.

« Il sottoscritto interpella l'on. ministro degli esteri per sapere quali garanzie abbia ottenute in diplomazia per l'equilibrio del Mediterraneo, in seguito all'accordo anglo-francese, che rende la Francia — se non di diritto, certo di fatto — arbitra della Tripolitania.

« De Martino. »

« Il sottoscritto interpella il ministro degli esteri intorno alla convenzione anglo-francese, firmata il 21 marzo in Londra, specie nei riguardi del *Hinterland* della Tripolitania, riconosciuto alla sfera di influenza francese, e per la gravissime conseguenze che ne derivano alla nostre situazione mediterranea.

« Santini. »

« Il sottoscritto interpella il ministro degli esteri:

« 1° sulla politica italiana in Cina;

« 2° sui modi, onde abbia provveduto o intenda provvedere alla tutela degli interessi nel Mediterraneo in relazione alla Convenzione anglo-francese del 21 corrente.

« De Sim Girolamo. »

Per ora sono tre, ma con tutta probabilità arriveranno alla dozzina, se non di più. Questi non sono che i pionieri della falange che s'occupa di politica estera — verranno in seguito i luogotenenti e fors'anche qualche capitano, tanto più che c'è tempo un mese a presentare interpellanze.

Noi però non riesciamo a comprendere quale risultato positivo possano avere tutte queste interpellanze sulla Convenzione, per la quale l'Inghilterra e Francia si sono accordate nel delimitare la rispettiva sfera di influenza nell'Africa.

Come semplice pregiudiziale, cominciamo dal dire che questa nuova Convenzione, la quale completa il trattato anglo-francese del Niger, non è assolutamente un trattato internazionale, ma soltanto un accordo tra le due potenze interessate di non crearsi nei passi, fra di esse delimitati, alcuna difficoltà.

L'accordo lascia perfettamente intatti gli eventuali diritti degli altri paesi. Lo stesso *Times* afferma che gli impegni stabiliti dall'accordo non hanno alcun effetto internazionale, tranne per la Francia e l'Inghilterra.

Soltanto le due potenze si obbligano ad osservarli, non toccando essi in alcun modo qualsiasi diritto che un altro Stato intendesse di far valere di fronte ad esse.

Ciò premesso, veniamo a noi. Il solo punto che sembra preoccupare gli interpellanti sarebbe quello dell'*hinterland* della Tripolitania, assegnato alla Francia.

Vediamo che cosa dice a questo proposito la convenzione e prendiamo addirittura l'interpretazione più larga che vi dà il Leroy Beaulieau nell'*Economiste*, giunto ieri.

Un altro vantaggio della recente convenzione è il riconoscimento di tutto il paese retrostante fra la Tripolitania ed anni confini attuali, la regione del lago Ciad e il deserto della Libia.

Sebbene ai trattà anche qui di territori di una provincialità assolutamente disprezzabile. Noi ci siamo posti così al coperto di qualunque imbarazzo e di qualunque rivendicazione, che potessero prodursi in avvenire.

A partire da un punto determinato dall'incontro del 16° meridiano est di Greenvich (19.40 di Parigi) e del tropico del Cancro, tutto il paese fino all'incontro del prolungamento della frontiera del Darfur apparterrà a noi.

Con questo acquistiamo il Tibesti e il Borgou e ci assicuriamo che saremo i soli a possedere tutte le strade fra il Ciad e il Nord. Era indispensabile prendere questa precauzione.

E' indubitato dunque che tutto l'*hinterland*, ossia tutto il paese a ridosso della Reggenza di Tripoli passa sotto l'influenza della Francia, o per dir meglio l'Inghilterra riconosce in questa zona l'influenza francese e quindi s'impegna a non mai contestargliela, salvo sempre i diritti dei terzi.

Ora chi sono questi terzi che possono vantare dei diritti ed hanno quindi veste giuridica e diplomatica per farli valere o tentare di farli valere?

Forse l'Italia? Ma noi che cosa possediamo su quella costa per insorgere contro la convenzione, per la quale l'Inghilterra dichiara, per conto proprio, di lasciare alla influenza francese tutta la zona a ridosso della frontiera della Tripolitania?

La Tripolitania è una provincia tarca, sulla quale il Sultano non esercita già l'alta o la bassa sovranità, ma esercita vero dominio diretto, tal quale come ai Costantinopoli.

Se adunque l'Italia insorgesse contro la convenzione anglo-francese, è molto probabile che a Parigi e Londra risponderebbero anzitutto: *ma chi è...* lei?

Se v'ha qualcuno che ha o può vantar diritti sull'*hinterland* della Tripolitania è il sovrano possessore della Tripolitania.

Ma le nostre coste, si dice, sono proprio di fronte alla Tripolitania. Benissimo: se non chè la Francia risponderà che la convenzione non tocca neppure un millimetro della costa, come rispetta fino all'ultimo centimetro il confine attuale della Tripolitania.

L'on. De Martino osserva che se non di diritto la Francia eserciterà il dominio di fatto sulla Tripolitania; ma questa è una frase che può riguardare la Turchia, non certo l'Italia.

D'altronde, parliamoci un po' chiaro. In questo famoso *hinterland* della Tripolitania, che si compone quasi completamente del deserto libico, chi ha passeggiato finora?

Le spedizioni francesi, le carovane francesi, le esplorazioni francesi, gli esploratori francesi. Non risulta che le autorità o le truppe della Turchia abbiano mai fatto atto di presenza nella zona dell'*hinterland*.

E ben vero che ciò non scema nella Turchia i diritti sull'*hinterland*, che le possono venire dalla nuova giurisprudenza internazionale in materia di possessi coloniali, ma in linea di fatto, tanto per rispondere all'on. De Martino, la situazione futura sarà la stessa del passato, giacchè in quella zona finora ha padroneggiato assai più la Francia che la Turchia.

Del resto, anche quando non fosse intervenuta questa convenzione, è fuori di dubbio che fra cinque o sei anni, tutto il commercio del paese retrostante al confine della Tripolitania avrebbe fatto capo alle coste francesi del Mediterraneo.

La *Tribuna* rileva che le strade che facevano capo dall'interno alla Tripolitania restano tagliate fuori. Fino a che vi saranno le strade carovaniere il commercio non muterà sbocco, ma siccome i francesi stanno per costruire due grandi linee che partendo da Biserta e da Algeri vanno alla regione del lago Ciad, il giorno in cui fossero state compiute, con o senza convenzione, le vie carovaniere sarebbero state soppresse e il commercio avrebbe affluito dall'interno nella Tunisia da una parte, nell'Algeria dall'altra.

Così stando le cose, noi ci domandiamo che cosa dovrebbe o potrebbe fare il Governo italiano di fronte alla Convenzione anglo-francese.

Che si muova, se lo crede, la Turchia si comprende; ma noi con qual veste possiamo protestare? E protestare su che, quando la Francia dichiara che essa non ha mai pensato e non pensa a toccare la Tripolitania, che intende rispettare come parte integrale della Turchia e in omaggio all'equilibrio del Mediterraneo?

Curioso paese il nostro - come diceva altresì la *Tribuna*.

Se il Governo muove un passo, tutti insorgono a trattenerlo: se altri, dopo lunga preparazione, pensa ad estendere la propria attività e la propria influenza, ecco subito il coro, che chiede al Governo che abbia fatto o che voglia fare per impedirlo.

La politica delle operette di *Offenbach* se non altro è divertente: quella coloniale del nostro Parlamento fa venire le lagrime anche ai piccioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 26. — E' morto l'ex-Ambasciatore conte di Chaudordy.

Nato ad Agen (Lot-et-Garonne) il 4 dicembre 1826, esordì nella carriera diplomatica come addetto all'Ambasciata di Francia a Roma nel 1848. Percorse quindi tutti i gradi finchè, nominato Ministro plenipotenziario il 10 agosto 1868, divenne nel 1870 direttore del Gabinetto e del Segretariato del Ministero degli affari esteri, in tal posto lo trovò il Governo della Difesa nazionale, che lo incaricò di dirigere l'insieme dei servizi diplomatici. Il signor di Chaudordy si mostrò all'altezza del difficile compito.

Eletto deputato all'Assemblea nazionale nel 1871, fu poi successivamente ambasciatore a Berna, Costantinopoli e Pietroburgo, finchè nel 1883 fu messo a riposo a sua domanda.

Egli lascia dei lavori storici notevoli, specialmente sulla guerra del 1870.

(S) **Portoferraio**, 27. — Stamane, è giunto in questo porto il *yacht* della marina britannica *Osborne*, con a bordo la Principessa di Galles e le sue figlie Principesse Vittoria e Maud.

(S) **Portoferraio**, 27. — La principessa Alessandra di Galles, colle figlie principesse Vittoria e Maud, si è recata alle ore 10 in Villa Ferrara.

Il *yacht Osborne*, comandato dal capitano di vascello Unicham, si è ancorato avanti alla Darsena.

Parigi, 27, ore 15,35. — Si dice che l'Ambasciatore francese a Londra, Paolo Cambon, apprirà nuovi negoziati col governo inglese, per la cessione di Terranuova alla Francia mediante altri compensi in Africa.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

La convenzione anglo-francese.

(S) **Parigi**, 27. *(Camera dei deputati)* — Il ministro degli esteri Delcassè, presenta la convenzione stipulata tra l'Inghilterra e la Francia relativamente all'Africa e la convenzione che regola le relazioni telegrafiche tra la Francia e l'Inghilterra.

Il ministro degli esteri, Delcassè, rispondendo quindi ad una interrogazione del deputato Pion, dichiara che sarà pubblicato un Libro Giallo sulla corrispondenza scambiata dopo l'accordo, tra i due governi francese ed inglese.

Elezioni protesta

Nelle elezioni suppletive, che ebbero luogo nei giorni passati, in seguito alla decadenza di alcuni deputati, che furono condannati pei fatti di maggio ed a qualche altra vacanza, furono rieletti senza competitori i candidati protesta. Non manca che Don Albertario, che i clericali intendono portare in un Collegio di Lombardia.

Sebbene il numero dei voti in confronto agl'inscritti dimostri che i partiti costituzionali, volendo, avrebbero potuto opporre candidati propri e vincere, nessuno si è mosso.

Un po' per sentimento, che i radicali naturalmente sanno far giuocare, senza possederlo in gran dose; un po', e specialmente per pusillanimità delle nostre classi borghesi, i candidati-protesta non hanno incontrata la minima opposizione.

Ed ora gli ortodossi a chiaro di luna vorrebbero addossare, benchè a bassa voce, la responsabilità dello *scandalo* al Ministero.

Ora se vi ha qualcuno che in questa faccenda aveva prevedito assai in tempo ed anche provveduto per evitare lo *scandalo*, è senza dubbio il Ministero e specialmente il Presidente del Consiglio con un apposito progetto di legge.

Ne valse che egli dichiarasse ripetutamente alla Camera che lasciava piena libertà di sfrondarlo, ridurlo, modificarlo, purchè fosse salva la sostanza e si raggiungesse lo scopo.

La Commissione, affilita da una serie di scrupoli, ha finito col tirare in lungo, fino a che sono avvenute le elezioni-protesta.

Meno male, se dopo tutto questo, gli ortodossi avessero anch'essi lo scrupolo di dare a Cesare quel che è di Cesare, e recitare il *confiteor*, invece di addossare la responsabilità a chi ha fatto il proprio dovere.

La Conferenza pel disarmo.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Un dispaccio circolare del conte di Muraview incarica i rappresentanti russi all'estero di ringraziare, in nome dello Czar, tutti coloro che con lettere o telegrammi gli esprossero la loro adesione alla sua iniziativa umanitaria.

Lo Czar vede in tali adesioni, le quali si uniscono al consenso dei Governi, un altro pegno di successo dei suoi sforzi in favore della pace universale.

Lettere viennesi

Non mi scrivete di politica, mi diceva, prima che io partissi, l'egregio editore del *Popolo Romano*; ma col suo fino intuito giornalistico soggiungeva: mandatemi delle istantanee colte dal vivo della vita, ritratti negli intimi rapporti del suo movimento. Ed io, fedele alla consegna, appena sbarcato a Vienna ho cominciato dal percorrerla pel lungo e pel largo, sui mastodontici tramway.

Avevo più volte visitata Vienna, ma durante il lunghere della vita estiva; avevo, durante un'assenza di più anni, subito lamentare il regresso della vita mondana viennese, ma tuttavia questa prima visione della Vienna invernale, col suo movimento febbrile, col suo lusso, co' suoi splendidi negozi, mi ha convinto che la grande città è in istato non ripugno di vita.

Dal lato commerciale hanno quasi condotta a termine la ferrovia metropolitana sotterranea che attraversa e allaccia tutti i guartieri; hanno compiuta un'opera monumentale: il ponte sul ramo Danubio; hanno incominciato il torrente Wienen che attraversa l'immensa città.

Dal lato architettonico hanno costruito splendidi palazzi, tra i quali due nuovi grandi teatri, il Raimundtheater e quello in memoria del giubileo dell'Imperatore; hanno innalzato tre monumenti a Raimund, grande scrittore popolare drammatico; a Mackart, il maravigliuso pittore; a Mozart.

×

Mentre la città s'abbellisce sempre più, e mantiene per me il primato fra tutte le città d'Europa, dal lato della moderna architettura, ritrovo, dopo alcuni anni d'assenza le note caratteristiche del temperamento viennese.

L'allegria spensierata degli abitanti che scioscano allegramente i loro guadagni, passando le ore, dopo il lavoro e gli uffici, negli innumerevoli caffè; la cortesia, veramente squisita, verso noi italiani, che pur troppo siamo costretti pensare altre nazioni a tacere in luoghi pubblici la nostra nazionalità per non attaccar briga; ritrovo lo *chic* innato delle donne che qui hanno tutte, anche le brutte, il busto e la linea del corpo leggiadramente disegnati.

Ieri mi son trovato, quasi solo, in mezzo ad un migliaio di signore. Diamine, direte, troppa grazia Sant'Antonio!

Si trattava di una riunione o meeting a favore dell'emancipazione della donna e del diritto di questa alle votazioni politiche.

Il meeting si svolse con la stessa regola, no con più urbanità e tranquillità di un meeting composto di maschi.

Delle oratrici alcune erano avvocati e addirittura eleganti, e sfoderavano i più validi argomenti del mondo in sostegno della loro tesi.

Io, che subito fui preso da una irresistibile simpatia per questo immenso ginecco *ben pensante*, avrei voluto arringar queste signore e dir loro queste semplici parole: Osservoli donne, non seguite la moda nelle idee degli argomenti, delle tesi, dei discorsi più o meno corruti, coi quali volete presso Governo e Parlamento trionfare della vostra santa causa; ma scegliete, come d'uso, una commedione che presenti a ministri e deputati le vostre convinzioni.

Soltanto fate che tale Commissione sia composta delle più avvenenti ed eleganti fra voi, e vedrete qual meraviglioso cammino faranno le vostre idee, e quanti apostoli guadagnerete.

×

E avrei finito il breve sermone, abbracciandole tutte col pensiero, s'intende.

Ho assistito all'ultimo concerto che Eduard Strauss ha dato al Circolo musicale, e ho avuto la fortuna di udire una serie di valzer ignorati da noi.

Come Marc Monnier dedicò un capitolo alla canzone napoletana nel suo libro d'oltre: "Qui est-ce que c'est que l'Italie ?", così molto ci sarebbe da scrivere sul valtzer nel quale si rispecchia l'indole del popolo viennese.

Ma la musica dei tre Strauss rappresenta qualcosa di più, e dove a ciò la sua celebrità mondiale, perchè si può dire che tutta l'anima moderna, con le sue sottili volutta, colle gelosie capricciose, colla indefinibile nostalgia, co' suoi desideri insoddisfatti freme e vibra nei valtzer viennesi.

Uno dei più belli che udii suonare era del padre del dirigente, era di Giovanni Strauss, vate a dire uno dei primi valtzer che più non si suonano per dar posto all'orda degl'imitatori.

E pure quanta freschezza in quel vecchio ballabile e quanto sentimento!

Vidi, vicino a me, delle signore coi lucciconi agli occhi, e involontariamente pensai quante tempeste e quante sensazioni, in mezzo secolo, avera sollevato nell'anima umana il valtzer, e quante cose non avrà mai sussurrato all'orecchio roseo delle donne scolate.

E pure contro questo grande perturbatore della quiete coniugale e familiare, il mondo non s'è mai levato.

×

La stagione teatrale è nel suo momento più bello: l'Opera prepara per domenica prossima il Primo lavoro di Siegfriedo Wagner, mentre la prosa ha qui aperte sei grandi scene, sulle quali momentaneamente imperano *Zazà* e altre commedie francesi; e l'ultimo lavoro dell'Hauptmann. *Il carrettiere Henschel*, che per me è il migliore dramma della scrittore tedesco.

Ma dell'interpretazione maravigliosa della compagnia stabile drammatica di Corte, come di alcune piccole novità drammatiche, parlerò la prossima volta.

Vienna, 24 marzo. **Gunther.**

Gli olii d'oliva agli Stati Uniti

Il commercio degli oli d'oliva negli Stati Uniti presenta per noi uno speciale interesse, essendone i principali esportatori. Tradiciamo quindi un importante rapporto inscritto nel *Monitear officiel du commerce* su tale argomento.

La popolazione degli Stati Uniti è oggi di circa 76 milioni d'abitanti e l'olio d'oliva estero importato non è rpassando nelle statistiche meno di 9,000.000 litri. si vede come ne sia ancora debole il consumo e suscettibile di aumento, tanto più che l'uso di oli eccellenti va divulgandosi, e oggimai non vi è tavola scelta che non abbia insalata ben condita o pesce alla maionese.

L'olio di cui si servono gli americani deriva da diverse provenienze; hanno i propri oliveti di California che forniscono già un contingente apprezzabile; ma oltre che il prodotto indigeno è più caro del suo rivale europeo, è di qualità inferiore sia dal lato della limpidezza che del gusto.

Gli oli indigeni oltre quelli d'oliva, quelli specialmente di cotone, e alcuni olii animali sono consumati dalla grande massa della popolazione. Sono venduti a basso prezzo, e giurano quotati a New-York a 29 soldi il gallone di litri 3,78 cosia centesimi 40 il litro.

Per accaparrare il pubblico vengono presentati sotto la forma dei prodotti più svariati, con etichette rinomate. Ma non ingannano facilmente i buongustai che preferiscono i cosi detti oli francesi o di Provenza, che viceversa poi sono quasi tutti italiani.

Oltre questi prodotti, è entrato da qualche tempo in commercio un miscuglio di olio e aceto meccanicato, in bottiglie, e ne fanno uso specialmente i *restaurant* limitando così quello degli oli per insalata.

Tuttavia le vendite di oli esteri aumentano in quantità e valore, mentre il gusto dei buoni prodotti si sviluppa nelle classi agiate.

Ecco alcune cifre che indicano, in cttolitri, o in litre, il mercato progressivo delle importazioni di olio d'oliva negli Stati Uniti, durante gli ultimi quindici anni:

Importazione d'olio d'oliva agli Stati Uniti.

	Ettolitri	*Lire*
1885-94	23,122	3,962,000
1889-90	33,883	4,096,000
1890-91	35,708	4,457,000
1895-96	35,705	5,535,000
1896-97	35,179	5,670,000
1897-98	27,760	4,619,000

Poichè la tariffa Dingley minacciava, a richiesta dei cultivatori, l'olio d'oliva di dazi più elevati, le importazioni sono state più forti negli esercizi che hanno preceduto quello in cui gli americani che hanno eseguito il voto della nuova tariffa doganale.

E' un fatto però che le vendite d'olio d'oliva estero sono oggi superiori del 50 per cento circa a quelle di quindici anni fa. Reso lo provenienze per gli ultimi due anni:

	1895-96		1896-97	
	migliaia di litre	ettolitri litri	migliaia di litre	ettolitri litri
Italia	2,819	23,118	2,721	20,951
Francia	2,377	10,560	1,633	12,460
Inghilterra	228	1,084	150	740
Belgio	60	260	93	510
Spagna	3	50	6	41
Cuba	25	400	17	233
Austria	8	30	3	40
Turchia	—	10	9	132

Le forniture che provvisano dalla Spagna e da Cuba hanno perduto ogni importanza relativa ed il mercato è in possesso del commercio italiano, francese e inglese, quest'ultimo evidentemente non rappresentando che un intermediario e commissionario di cose italiane e francesi.

Come quantità ed anche come valore, il prodotto italiano di Lucca e di Bari viene in capolina.

Ivre quasi vantaggio a parecchie casse; prima al suo mite prezzo, calcolato in media da 100 a 125 lire l'ettolitro; secondariamente pel suo gusto speciale che lo fa preferire ai coloni italiani, numerosi negli Stati-Uniti, essendo oltre 100 mila nei soli dintorni di New-York. Inoltre è oggetto di una vera *réclame*: la maggior parte delle riviste e dei giornali illustrati contengono annunci vistosi delle ditte oliifere italiane.

Ecco ora quali sono i diritti d'entrata secondo la tariffa per 1897. Gli olii d'oliva in bottiglie, fiaschi, vasi, latte, sono soggetti a un diritto di dogana di 50 *cents* (fr. 2.60) per gallone (litri 3,78), cioè 68 franchi l'ettolitro al cirso di fr. 5.20 per dollaro. I medesimi olii in barili pagano 10 *cents* di meno, ossia 40 *cents* il gallone, cosia fr. 74.53 l'ettolitro. Non si fa alcuna deduzione per i fusti e le casse.

I negozianti americani che importano dell'olio deve vendersi ai consumatori il 25 per cento più di quello che costa a loro. Se essi vendono direttamente al consumo, è il profitto sul quale essi contano; se vendono coll'intermediario di case al dettaglio, si contentano del 15 ed anche del 10 per cento di profitto. I prezzi medii del consumo sono al gallone di dollari 2.80 in vetro, 2.50 in latte, 1.80 in barile, ossia rispettivamente di fr. 380, 545 e 200 l'ettol.

I pagamenti si effettuano, in generale, a tre mesi dalla fattura. Ma la maggior parte delle grandi case pagano a contanti con uno sconto del 6 per cento d'anno.

Nelle Filippine.

(S) **Manilla**, 27. — Il principe di Loewenstein, aiutante di campo del generale Miller, è rimasto ucciso nel combattimento di Ilo-Ilo.

×

(S) **Washington**, 27. — Un dispaccio del generale Otis da Manilla annuncia che, durante il movimento girante e al Nord, ebbe uno scontro cogli insorti. Le perdite furono sensibili da ambedue le parti. L'attacco ai punti fortificati dagli indigeni al Nord di Polo è fallito. Malabon è incendiata.

ARMI ED ARMATI

L'esercito in estate.

Durante il periodo estivo avranno luogo, come in appresso è specificato:

Grandi manovre — manovre di campagna — manovre d'assedio — esercitazioni di cavalleria — manovre coi quadri — viaggi d'istruzione.

Grandi manovre — Si svolgeranno nel territorio del I e del II Corpo d'armata (Torino ed Alessandria) dal 28 agosto all'8 settembre e vi prenderanno parte:

a) i Corpi d'armata I e II nella loro formazione organica;

b) una divisione di cavalleria (4 reggimenti - Piemonte Reale, Aosta, Casarta, Umberto I);

c) una divisione di milizia mobile (4 reggimenti di linea e 4 battaglioni bersaglieri);

ossia in totale 96 reggimenti di fanteria, 8 battaglioni di bersaglieri, 6 reggimenti di cavalleria, 97 batterie d'artiglieria, delle quali 1 a cavallo e convenienti reparti di genio e servizi accessori.

Siccome gli effettivi dei reggimenti saranno rinforzati con le classi richiamate dal congedo, parteciperanno alle grandi manovre circa 50,000 uomini di truppa con 45,000 fucili, 5500 lancie e 222 pezzi d'artiglieria.

Manovre di campagna — I rimanenti dieci Corpi d'armata, eccezione fatta delle truppe di stanza in Sardegna, eseguiranno nel medesimo periodo manovre di campagna.

Per le truppe di presidio in Sardegna il periodo di manovra sarà anticipato e durerà dal 28 maggio all'8 giugno.

Manovre di assedio — Avranno luogo dal 1° al 25 agosto in quei Corpi d'armata che il Ministero al riserva di indicare, designandovi contemporaneamente le truppe che vi parteciperanno.

Esercitazioni di cavalleria — Oltre la divisione di cavalleria destinata alle grandi manovre, la quale dal 16 al 28 agosto eseguirà esercitazioni preparatorie di reggimento, brigata e divisione al campo di Cameri (Novara), altre esercitazioni di cavalleria avranno luogo in ciascuno dei Corpi d'armata: III (Milano), V (Verona), IX (Roma) e X (Napoli).

Le esercitazioni nei Corpi d'armata III, V e X si eseguiranno nel settembre e vi prenderà parte una brigata per ciascun Corpo. I rispettivi comandanti di Corpo d'armata ne designeranno le località e ne fisseranno le modalità.

Nei territorio del IX Corpo d'armata, nella circostanza dei cambi di guarnigione (seconda quindicina di agosto), si eseguiranno ed eseguiranno esercitazioni di avanscoperta a partiti contrapposti ed esercitazioni d'assieme i reggimenti Monferrato, Alessandria, Lucca e Catania.

Manovre coi quadri — Comprenderanno manovre di Corpo d'armata nei Corpi d'armata: I (Torino), III (Milano), VI (Bologna), VIII (Firenze), IX (Roma) ed XI (Bari); esercitazioni d'assedio nei Corpi d'armata IV (Genova) e V (Verona); e, finalmente, manovre di cavalleria nel V Corpo d'armata (Verona) cui prenderanno parte le brigate 4. e 5. dell'arma.

Viaggi d'istruzione — Saranno due; uno di cavalleria, nel maggio prossimo, sotto la direzione dell'ispettore dell'arma; ed uno di Stato maggiore in epoca a destinarsi, sotto la direzione del Capo di Stato maggiore dell'esercito.

Classi chiamate sotto le armi.

A scopo d'istruzione saranno chiamate sotto le armi, durante il periodo estivo, le seguenti classi di militari in congedo.

Fanteria di linea, granatieri e bersaglieri — *Classe 1871* dal 23 maggio per 90 giorni, distretti della Sardegna; dal 22 agosto per 20 giorni, i rimanenti distretti.

Fanteria di linea e bersaglieri — *Classi 1867 e 1869* dal 17 agosto per 25 giorni, limitatamente ad alcuni distretti.

Alpini — *Classi 1868 e 1871* dal 26 luglio per 30 giorni.

Genio — (Specialità zappatori). *Classe 1871* dal 26 luglio per 30 giorni, nove distretti; dal 22 agosto per 30 giorni, settantanove distretti rimanenti — *Classi 1868 e 1869* dal 26 luglio per 30 giorni, tredici distretti; dal 17 agosto per 26 giorni, ventotto distretti.

Idem. — (Specialità minatori). *Classi 1868 e 1869* dal 26 luglio per 30 giorni, diciannove distretti — *Classe 1871* dal 22 agosto per 20 giorni, tutti i distretti.

Idem. — (Specialità telegrafisti). *Classe 1871* dal 16 luglio per 30 giorni, tutti i distretti.

Artiglieria da campagna — *Classe 1871* dal 10 ottobre per 20 giorni (escluso il treno), tutti i distretti.

Artiglieria da montagna — *Classe 1871* dal 16 luglio per 25 giorni, tutti i distretti.

Artiglieria da fortezza — *Classi 1862, 1865 e 1868* dal 23 luglio per 30 giorni, tutti i distretti — *Classi 1870 e 1871* dal 5 agosto per 25 giorni, settantasei distretti.

Artiglieria da costa — *Classi 1871 e 1872* dal 16 luglio per 25 giorni, di tutti i distretti. Complessivamente 92000 uomini di truppa.

I battelli sottomarini

Il sig. Angelo Cavaracci ha presentato al Ministero della Marina alcuni suoi studi, riflettenti gli importanti problemi dell'immersione, emersione, propulsione, respirazione, dirigibilità e specialmente la *stabilità* e *visibilità* dei battelli sottomarini — dei quali problemi l'autore dà una completa soluzione.

Il colonnello Frigeri, direttore delle Costruzioni al Min. della Marina, ha dato incarico all'ing. Ranco di esaminare studi e disegni e quanto prima si faranno degli esperimenti alla Spezia.

Si tratta di notevoli innovazioni, che potrebbero recare grandi vantaggi alla nostra marina. Fino ad ora la scienza, sebbene il Ministero della Marina francese abbia lasciato sorpporre nel suo recente discorso alla Camera, a proposito del *Gustavo Zedè*, che si era sul punto di sciogliere in modo soddisfacente, non è riuscita a risolvere il problema della *visibilità*: ossia non è riuscita a fugare le tenebre degli abissi marini e ad avvertire il navigante degli insidiosi ed infiniti pericoli, cui va ciecamente incontro.

Auguriamoci che gli esperimenti sugli studi del Cavracci riescano a realizzare una scoperta, la cui utilità per la difesa marittima non ha bisogno di essere dimostrata.

Elezioni politiche.

Collegio di Riccia. — Risultato di 9 sezioni — Iscritti 1907; votanti 1291; il professor Francesco Fedo ebbe voti 1295.

Manca il risultato di 9 sezioni.

I. Collegio di Ravenna. — Risultato definitivo — Iscritti 5309; votanti 3554; Luigi De Andreis ebbe voti 3020 — Voti nulli 34.

Proclamato eletto Luigi De Andreis.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha risolto in merito alla proposta per accordare alla Ditta Ges. Batt. Giulio, dal Comune per l'antiripata consegna di arginni di rotaia occorrenti per la manutenzione ordinaria dei binari della Rete Sicula e di accettare con riduzione di prezzo, altre partite di ar. nni non conformi al tipo contrattuale.

Il Comitato Superiore dello stradale ferrato ha dato parere nei seguenti affari:

Proposta della Mediterranea per condono multa alla Ditta Cammelli per ritardata consegna di rotaie.

Progetto della Rete per la costruzione di 5 stazioni lungo la Palermo-Porto Empedocle.

Id. per la costruzione del Piano Carboniere in stazione di Canzizzaro, luogo la Messina-Siracusa.

Proposta per migliorare le condizioni dell'attraversata fra la trasvia di Salsomaggiore e la stazione di Borgo S. Donnino e per modificarvi ed aggiungere negli impianti del servizio merci la detta stazione.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e pagamenti di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Applicazione della illuminazione elettrica con accumulatori alle 25 carrozze CT, 7010-7034, in costruz. presso la Ditta F.lli Diatto di Torino. L. 15.000.

Consolidamento ripa del Sasso al km. 16,992 del lavoro Reno sulla Bologna-Pistoia. L. 16.835.

Costruzione di magazzino merci a 2 piano carinatore sulla stazione di Castelguelfo, sulla Piacenza-Bologna. L. 22.700.

Prolungamento di m. 140 circa Pennello sulla sponfiera a difesa della sponda destra contro il fiume Reno fra i km. 2.395.50 e 3.614.20 del lavoro Reno e km. 124.228 e 124.417 di Ferrara, sulla Bologna-Pistoia. L. 14.300.

Id. del binario tronco in staz. di Motta, sulla Bologna-Ostiglia. L. 11.200.

Contratti con le ditte Dubini Luigi e Galli Felice per l'impianto di punzi Northon in servizio di 15 case cantoniere sulla Milano-Venezia.

Id. con l'appaltatore Capelluti Alfonsare Gioacchino per il prolungamento del marciapiede sul piazzale esterno della stazione di Bari.

Id. con la ditta Olivieri Cosimo per la costruzione di un fabbricato ad alcune pale del castello di Calimis fra i km. 239,276 e 239,819 della Messina-Siracusa. L. 6400.

Rete Sicula — La Società ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto per sostituire alla muratura in fondazione ad alcune pale del castello di Calimis fra i km. 239,276 e 239,819 della Messina-Siracusa. L. 6400.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafi — Nostro servizio)

Torino, 26. ore 24. — Mi risulta che S. A. R. il Conte di Torino insieme ai fratelli che ritornano in Italia in maggio, e, dopo visitati i congiunti a Torino, si stabilirà a Firenze.

Il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi coadiveranno al Trono nella parte del loro dell' eredità paterna e materna loro spettante o situati a Torino.

Quando il Duca d'Aosta è il padrone del palazzo della Cisterna, accettante le memorie avite inalienabili, ivi contenute, scelte di comune accordo tra i fratelli.

Torino, 26. — (*Stefani*). Nel Salone Bassi circa un migliaio di operai tennero un comizio contro l'imposta progettata sulle paghe giornaliere dei lavoratori. Dopo i discorsi degli on. Nofri e Morgari votarono una protesta, deliberarono l'loro rappresentanti e combattere la proposta in Parlamento e decisero di mantenere vivo l'agitazione.

— Il Comitato direttivo della Associaz. Generale Italiana ha stabilito che esso debba tenersi a Milano nei giorni 22, 23 e 24 aprile p. v. Saranno discussi i temi seguenti:

Proposta di una Federazione Nazionale fra le Associazioni Liberali Conservatrici;

Metodi e mezzi efficaci di propaganda;

Accordi preparatori per un prossimo e più solenne Congresso nazionale in cui si affermino in nuova forze organizzate del Partito liberale conservatore.

Ancona 27, ore 12.40. — Alcuni individui tentarono più volte di rubare i proiettili di cannone fuori del forte di *Alfredo* che trovasi presso la polveriera ma sempre ne furono impediti.

In seguito alle indagini eseguite furono operati parecchi arresti sui quali, peraltro, si mantiene il più grande segreto.

Trani, 26 (*Spiritello*) — In attesa dell'ormai famoso Acquedotto Pugliese, i progetti di parziali conduzioni d'acqua per le principali città di Puglia si moltiplicano.

Dopo l'Acquedotto Pellegrino di Lecce, la cui costruzione, su progetto dell'ing. romano conte Adolfo Cenza, è bene avviata, un nuovo progetto d'acquedotto, dello stesso ing. Cenza, viene presentato all'amministrazione comunale di Bari, e pare che l'accettazione non mancherà, inquantochè nessun onere verrebbe creato al Comune, assumendo l'impresa costruttrice tutte le spese.

L'impresa Reynard, di cui fa parte l'ing. Orlando, di Trani, ha proposto ai municipi di Trani a di Barletta un disegno di acquedotto. Barletta ha accettato in massima il progetto, chiedendo alcuni ritocchi, ma Trani l'ha respinto ritenendolo sawrchiamente gravoso per le finanze comunali.

Pare però che il Comitato pro acquedotto fra giorni a Trani per farvi a sua volta delle proposte, molto più convenienti di quelle dell'impresa Reynard.

Napoli, 17, ore 13.10. — Il Comitato per i ricevimenti in onore dei giornalisti che verranno a Napoli pel Congresso di Roma, ha incaricato il sindaco di nominare una Commissione di cinque che stabilisca definitivamente i particolari del programma.

I congressisti, in numero di 600, fra cui un centinaio di signore, giungeranno in 10 aprile alle 13.30 con treno speciale. Alla sera ricevimento e pranzo offerto loro dal Municipio; l'11 gita a Pompei e, alla sera, rappresentazione di gala al *San Carlo*; il 12 gita sul golfo con pranzo a Sorrento.

Il Municipio farà distribuire agli ospiti una tessera di riconoscimento, la quale conterrà il programma delle feste, l'elenco degli alberghi, con i prezzi relativi, e tutte le indicazioni necessarie per chi voglia visitare i Musei, le chiese e i dintorni della città.

Per incarico, poi, del Ministero della P. I., il prof. A. Sogliano, ispettore degli scavi, ha redatta una *Guida-Ricordo*, che sarà edita splendidamente in italiano e in francese e conterrà molte illustrazioni.

— Alle 2.40 di stamane fu avvertito a Venticinque una forte rombo sotterraneo, cui seguì immediatamente una scossa sensibile di terremoto in senso ondulatorio da ovest ad est e della durata di cinque secondi.

I cocchi destati improvvisamente e spaventati uscirono all'aperto, sulla piazza, circondati da guardie e da carabinieri.

Anche gli ordini furono presi da panico e abbandonarono le case.

S'è recato sul posto il sottoprefetto di Pozzuoli.

Il prefetto inviò da Napoli rinforzi di guardie e di carabinieri.

Il direttore del Penitenziario cav. Stagni si adoperò a calmare la popolazione la quale è convinta che il terremoto abbia a ripetersi stanotte.

Nell'isola di Ponza, poi, furono avvertite due scosse, alle 2 e alle 2.15, precedute entrambe da un forte rombo.

La popolazione fuggì all'aperto, i coatti rimasero tranquilli.

Nessun danno si fabbricati.

Bergamo, 26, ore 16. — E' morto ieri notte nella sua villa delle Crocette il deputato conte **Carlo Lochis.**

Nato da nobile famiglia lombarda fin da giovinetto dedicò la sua vita a studi e a pubblici uffici.

Fu eletto deputato del 1° Collegio di Bergamo nel 1890, vigendo allora lo scrutinio di lista, e sedette a destra; ma conservatore convinto, onesto e liberale.

Col collegio unicomunale divenne deputato di Caprino Bergamasco.

Di carattere indipendente il conte Lochis approvò la politica dell'on. Crispi e, abbracciando ogni sorvolita, non mutò mai la sua attitudine parlamentare.

Alla provincia sua rese notevoli servizi nei Consigli amministrativi e seppe farsi amare per le sue benemerenze, come seppe farsi stimare da tutti nel Parlamento, pur mantenendosi riservato e moderato.

La salma di monsignor Clari.

(3) **Senigallia**, 27. — **La salma del Nunzio, Mons. Clari**, è qui giunta iersera.

Stamane venne trasportata nella Cattedrale, accompagnata da tutto il clero e da numerosi cittadini.

Domani avranno luogo solenni funerali.

Le isole a vapore

Non è il titolo di un romanzo uno Verne, ma è la designazione data da un giornale inglese a quei colossi mercantili che solcano i mari, di cui solo può farsi un concetto chi li ha visti.

Non è da credere tuttavia che questi colossi siano addirittura un prodotto della moderna ingegneria navale.

Sebbene la navigazione a vapore risalga ai primi anni di questo secolo, pure ci sono avuti ben presto dei grandi piroscafi. A proposito del recente varo dell' *Oceanic*, la maggiore nave del mondo, è stato più volte ricordato l'antico *Great Eastern*, già *Léviathan*, che lungo più di 200 metri, spostava 30 mila tonnellate. Per quei tempi (prima del 1860) era un' ottava meraviglia del mondo. Questa gran balena fece qualche traversata dall' Inghilterra all'America del Nord, ma avendo mentito prove, scendosi manifestati parecchi difetti. Però il suo nome è rimasto legato ad un fatto glorioso e che nessuno oggi ha ricordato; nel 1866 il *Léviathan* servì a compiere quella grandiosa opera della immersione del primo cavo telegrafico tra l'Europa e l'America.

Fra i grandi piroscafi dei moderni piroscafi vanno pure ricordati il *Great-Western* ed il *Sirio*, inglesi, che partirono nel 1838 per New-York; dovettero gareggiando in velocità, giunsero quasi contemporaneamente.

Nel 1852 un altro grosso piroscafo, l'*Amerikan*, giungeva dall'Europa in Australia dopo un viaggio di 97 mesi e 16 giorni, mentre due anni prima l'*Argus* aveva compiuto un viaggio di circumnavigazione nel tempo relativamente breve di quattro mesi. Infine verso il 60 sorgevano la Compagnia inglese Cunard ed altre che misero in mare piroscafi grandiosi e più perfezionati, quali il *Persia*, *Scotia* ecc., mentre in Francia si varavano altri transatlantici non meno grandiosi come il *Napoleone III* ed il *Perreire*. Oggi però questi sono superati dai piroscafi ben altrimenti maggiori dei precedenti, come ad es. il *Tourraine* di 8665 tonnellate.

La Cunard, che inizierà la sua crociera con il *Persia*, lanciava in mare dipoi l'*Etruria* e l'*Umbria*, di 8125 tonn. ed altri grandiosi piroscafi, e non fu paga se non quando ebbe attuati quei due portenti che sono i vapori *Campania* e *Lucania*, lunghi 190 metri e con macchine di 30 mila cavalli. Con tal forma motrice la velocità è grandissima. Basti dire che il *Lucania* ha fatto una traversata da Liverpool a New-York in 5 giorni e 15 ore, con una velocità media di 22 nodi e mezzo all'ora. In un solo di questi cinque giorni percorre 592 miglia! Si noti che viaggiano continuamente e che per tutta la traversata scorrono ad essi ogni volta circa 3000 tonn. di carbone.

E pensare che nel 1816 la folla correva ad ammirare il *Robert* di 90 tonn. con la forza di 30 cav.

Mentre la Cunard si è resa celebre con questi suoi vapori, una compagnia rivale, la *White Star Line* non vuole rimanere indietro e fa costruire a Belfast l'*Oceanic*.

Per formarsi un'idea di questo gigante si pensi che mettendo due delle nostre maggiori corazzate, il *Doria* ed il *Lauria*, lunghe 100 metri, una dopo l'altra sarebbero l'*Oceanic*, la lunghezza di questo è sempre superiore di 15 metri. Vale a dire che questo maraviglioso piroscafo, ch'è per ora l'ultima parola in fatto di costruzioni navali, è lungo 215 metri con una larghezza di 22. Naturalmente gli altri dati sono in proporzione e si ha quindi uno spostamento di 29,000 tonnellate. E la macchina? La macchina è semplicemente la più poderosa che si conosca, sviluppando la forza strabiliante di 45,000 cavalli vapore che possono imprimere al gigante una velocità di 27 miglia all'ora — ossia la velocità media di un rapido treno *omnibus*.

L'Inghilterra possiede, oltre i tre che ho nominato, altri grandiosi piroscafi. Citerò fra i più importanti il *City of Paris* ed il *City of New York* della lunghezza di 170 metri, appartenenti all'*American and International Company* e l'*Ophir* dell'*Orient Line*.

La Germania può vantarsi anch'essa di possedere dei colossi marini, come il *Kaiser Wilhelm II* di 7000 tonn., molto elegante e comodo: l'*Augusta Victoria* di 7700 e il *Fürst von Bismarck* di 8875. Quest'ultimo, altro lusso e lunghissimo, ha 212 metri, quando è ancorato, di un maestoso castello.

Dopo l'*Oceanic* il più grande vapore sarà germanico. Si chiamerà *Deutschland* e sarà lungo 208 metri. Il nuovo piroscafo, che è in costruzione, costruito a Stettino, raggiunge quasi i 200 metri ed è visibile a grande distanza per la sua mole e per i quattro fumaiuoli. Anch'esso è velocissimo talchè una traversata di Southampton a New-York (3100 miglia circa) l'ha compiuta in meno di 6 giorni.

Il *Lloyd di Trieste* ha pure dei buoni e grandi piroscafi quali il *Marquis Bacheloes*, *Vindobona*, *Clio*, *Cyclop*, *Semiramis* ed altri che superano le 4000 tonnellate.

In quanto all'Italia leggo in qualche giornale e rivista che di grandi vapori commerciali non ne ha neppure uno e ciò non sembrami esatto. Certo l'Italia, che pure è stata la prima a costruire grandi navi da guerra come l'*Italia* e la *Legnano*, non può vantare quei superbi colossi marini inglesi e germanici, ma ha il *Nord America* della spettacolosamente di quasi 5000 tonnellate che fila ben 18 miglia all'ora ed abbiamo pure sei altri grandi piroscafi che sono il *Raffaello*, *Palestrina*, *Regina Margherita*, *Orione*, *Perseo*, *Sirio*, per non parlare di altri.

Una rivista inglese ha fatta una statistica di quello che approssimativamente occorre di provvisioni per una traversata ad un piroscafo come l'*Ophir* che fa la linea dell'Australia.

S'imbarcano dunque un centinaio di barili di vino circa 10,000 litri di birra, 15,000 bottiglie di vini e liquori, 6000 scatole di generi varii alimentari conservati, parecchie centinaia di volatili, una enorme quantità di animali da macello, alcune migliaia libbre, frutta e conserve in gran quantità. Naturalmente con tanto ben di Dionon mancano a bordo un macello ed un forno e quindi il tempo classico della galletta indurita e della carne salata è passato.

Altrove troverò altre notizie concernenti questo mio carrello da tavola, che consiste la media di 15,000 salviette, 1500 piatti, 2000 bicchieri e 2500 pezzi di argenteria.

Il numero di persone che può portare un gran piroscafo è su per giù di 1500, cessa 1000 e più passeggeri di terza classe, circa 300 di prima e seconda e 200 tra ufficiali, equipaggio, uomini di macchina e persone di servizio. Eppure questi 1500 individui non ingombrano davvero la nave ed ognuno sta a suo agio.

Per i passeggeri di I ed anche di II classe i comodi non difettano. Magnifica sala da pranzo, altre eleganti sale da giuoco e da fumo, di lettura, di musica e vere e proprie salette private per le signore, bagni, tutto è il per farvi dimenticare la noia di una traversata più o meno lunga.

Uno scrivano di camerieri e cameriere dalle bianche cuffiette pronte ai vostri cenni e quando a notte centinaia di lampade elettriche spargono dovunque il loro chiarore, facendo più risaltare tutto quel lusso, vi domandate se siete proprio a bordo di un piroscafo che procede frustando l'onde e sibilo, oppure se vi trovate in qualche magnifico grande *hôtel*.

Ripensando alle antiche triremi, alle caravelle di Colombo, alle galee di Genova e Venezia, si stenta ad constatare il meraviglioso progresso fatto dalla navigazione in mezzo secolo appena, attestante ciò che possono la scienza e il genio dell'uomo.

Alberto Tajani.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Oriste alle fonti di Parma*, benchè interdetto — ottimo modo per assicurare il successo di qualunque briccconata — benchè scampanato per una settimana intera, è precipitato a Brescia.

La *Provincia* pretende che, per ragire questo lavoro, bisogna sapere una infinità di cose: certo il pubblico non le sapeva, perchè disapprovò dalla prima all'ultima scena.

Nota artistica: — non un applauso; anzi anche un vago tentativo finale, dileguò fra le proteste degli intelligenti.

Nota anche più caratteristica: da cinque a dieci signore in teatro.

— Al Margherita di Genova, buon successo per *La famiglia Canonico*, nuova commedia di Libero Pilotto: piacque il lavoro, ma dispiacque il finale, che fu poco felice.

— Sardou ha scritto *Robespierre*; Irving si prepara a rappresentarlo; ma Londra non ne sente il bisogno. Il Sardou, a giudizio di Londra, ottiene lauri e corone un altro *Robespierre* di Carlo Cartwright, un autore di drammi sensazionali, noto assai in Inghilterra (ignoto, ben inteso in Italia).

E' una pietosa fatalità: Cartwright sostiene che egli pensò al tema, prima che il Sardou ne desse notizia... anzi, giura e spergiura che il Sardou gli ha tolto l'idea, e che, occorrendo le citere, cc., ecc.

Lirica — Lo Shakespeare sempre in ballo! Edoardo Blen ha tratto a libretto dal *Molto rumore per nulla*, e Paolo Puget l'ha musicato per l'Opera Comique.

Al pubblico il lavoro è piaciuto, ma i critici gli negano originalità.

— Emma Nevada fu a Parigi nella scorsa settimana, diretta a Strigilia, ove è scritturata per sei rappresentazioni al teatro Massimo.

— La compagnia d'opera italiana, di cui fa parte Mattia Battistini, ha lasciato Pietroburgo per Mosca, ove darà una serie di rappresentazioni al teatro Solodovnikon.

— Maurel è a New-York, ove ottiene successi straordinari nell'*Africana*, insieme con Giovanni e Edoardo De Reszke e colla signora Nordica.

Arte. — Nella sala del " Victoria Hall , in Bonghera è stata inaugurata una mostra internazionale esposizione artistica, dal la presidente l'imperatrice Federico, madre di Guglielmo II, con due acquarelli, ritraenti due paesaggi della Riviera.

L'uno riflora la chiesetta di S. Romolo, l'altro una veduta di delicato sentimento pittoresco e poetico.

Ottimi anche i lavori del Follini, del Mariani, del Rizzi, del Pinna e del Nestel, un tedesco italianizzato che ha esposto due quadri di grandi dimensioni: la Villa Falconieri, e un paesaggio di Corsica.

Festa de beneficenza. — Alla Sala Palestrina è annunziata per il 7 aprile una festa a profitto dell'Asilo pei lattanti di S. Lorenzo e dei Laboratori femminili. Il programma sarà eseguito per iniziativa da signore e signorine: il coro è di circa 30 voci, che si vanno addestrando da parecchie settimane sotto l'insegnamento del prof. Parisotti, e farà da contorno a scelti ed a pezzi d'insieme vocali e strumentali.

La curiosità è naturalmente molta e l'esito supererà l'aspettativa.

Chi desidera biglietti, può ottenerli dalle due signore e benemerite promotrici della serata, principessa di Poggio Suasa e baronessa Elena Sonnino, o da qualcun'altra delle patronesse.

Il " Requiem „ di Brahms

all'Accademia di S. Cecilia

E' bene notare subito che il forte lavoro di Johannes Brahms, anche porti il titolo di *Requiem* non è una *Messa*; è un poema funebre composto sopra versetti della Santa Bibbia, allontanti alla carità della vita, alla speranza della vita e beatitudine eterna e gli fu ispirato dalla morte di sua madre. Fu forse suo concetto di dare alla liturgia protestante un modello di pezzi pel defunti e volle intitolarlo *Requiem* perchè non è creato sopra un soggetto liturgico determinato, ma è solo un poema di circostanze che può lasciar adito ad altre forme consimili.

Esaminerò brevemente il lavoro. Il primo tempo è calmo, profondo, legato: un pedale di *sol b*, sul quale si svolge un soave canto dei soprani con timitazioni dei bassi e dei tenori, è d'un effetto originale per quanto forte un poi grossato. Il primo tema proposto dalle viole viene ripreso in seguito dalle voci a cui segue la conclusione in cui le imitazioni si succedono con ottimo effetto per giungere ad un primo accrescendo.

Notevole in questo brano l'strumentale: sono le viole infatti che cantano ed hanno la parte predominante e i violini tacciono per tutto il brano. Il secondo tempo è un movimento intenso, quasi da fuso sacro: il primo tema proposto dalle viole viene ripreso con grande abilità dai violini e s'intreccia e si sovrappongono allora due temi, quello delle viole e quello dei violini. Un leggero, fine *Intermesso* prepara la ripresa del finale solenne *Verbo divino*: qui le trombe propongono un terzo tema che si sviluppa in tutta la sua grandiosità nell'*Allegro*, proposto questa volta dai bassi, ripreso poi dai soprani. Notevole qui un movimento contrappuntistico per aumentazione. Al primo tema infatti aumentato se ne contrappone un altro con grande effetto: le imitazioni si succedono, svolte con somma abilità per giungere alla stretta in cui il tema viene ripreso dal quartetto delle voci ad un quarto di distanza e dopo un ritmo strano e curioso il pezzo chiude tranquillo, profondamente calmo.

Il terzo brano comincia con un breve assolo del baritono ripetuto dal coro: il tema vien ripreso fortissimo dal coro, poi si espone un secondo idea del baritono contrappuntata dai legni i quali in parte ripresidono del tema antecedente: l'autore se ne serve per lo sviluppamento finchè il coro riprende la prima idea: l'espressione è grande e di ottima fattura ricorda il primo contrappunto dei legni e su ciò gli archi hanno un movimento diverso: l'intreccio è bellissimo.

Appare la prima fuga su due temi diversi: uno degli archi e uno del coro su un pedale ostinato fa re dei tromboni e dei bassi.

E' un lavoro magistrale che il pubblico ha mostrato di comprendere ed ammirare. Un leggero, fine chiude il quarto brano melodico, con predominanto del canto di violoncelli, è una pagina lipirata nonostante la sua semplicità. Passolo del soprano sostenuto dagli archi in sordina.

La chiusa affidata al violoncello che sostiene il canto del soprano è soavissima. Splendido e di effetto drammaticissimo, fin troppo è il 6° brano alternato fra soprano e coro e che ricorda con una fuga di molto efficacia benchè eccessivamente svolta. Le progressioni, alcune cromatiche, tutto il movimento orchestrale sopra violento da a questo brano un'impronta drammatica e potente.

Un coro di profondo sentimento chiude mirabilmente questo *Requiem* che ha ottenuto ieri un grande e meritato successo. Gli soliti cenni a la signora Lillian Blauvelt, che ha cantato con una grande espressione ed ha fatto sfoggio di splendide note, e di quella correttezza di metodo e di canto che forma una delle doti precipue di questa celebre artista. Cotogni è stato come sempre all'altezza della sua fama.

Il Torchetta ed i cori sotto la direzione di Raffaele Terziani si sono condotti benissimo ed hanno reso con ottima fusione le splendide pagine del più importante lavoro di Johannes Brahms.

Il *Requiem* verrà replicato Sabato (Sante).

E. Augusto Poggi.

Concerto Tosi.

Il pubblico romano conosce Alfonso Tosi, sin da quando lo ha incoraggiato, quasi fanciullo ancora, nei suoi primi concerti; lo ha lodato, quando, giovinetto, ha fatto sentire il suo violoncello. Cacc. e, giurandogli di saper comporre opere sempre migliori. Ed ecco il Tosi alla prima e definitiva prova del fuoco, col concerto di quest'oggi, alle ore quattro, nel Teatro Costanzi.

Il programma è in due parti. Nella prima è compreso un poema sinfonico per grande orchestra, *Il canto della fata*, e tre pezzi: *Ave Maria*, *Arpeggio*, *Tramonto*. Sono tre pezzi descrittivi, per i quali Lucio d'Ambra, ha scritto in forma altamente poetica, tre frammenti di prosa descrittiva, che ne rivelano l'intima ispirazione. Il primo canta la signora Lillian Blauvelt, che ha cantato con una grande espressione ed ha fatto sfoggio di splendide note, e di quella correttezza di metodo e di canto che forma una delle doti precipue di questa celebre artista. Cotogni è stato come sempre all'altezza della sua fama.

Il Torchetta ed i cori sotto la direzione di Raffaele Terziani si sono condotti benissimo ed hanno reso con ottima fusione le splendide pagine del più importante lavoro di Johannes Brahms.

Il *Requiem* verrà replicato Sabato (Sante).

E. Augusto Poggi.

Concerto Tosi.

Il pubblico romano conosce Alfonso Tosi, sin da quando lo ha incoraggiato, quasi fanciullo ancora, nei suoi primi concerti; lo ha lodato, quando, giovinetto, ha fatto sentire il suo violoncello. Cacc. e, giurandogli di saper comporre opere sempre migliori. Ed ecco il Tosi alla prima e definitiva prova del fuoco, col concerto di quest'oggi, alle ore quattro, nel Teatro Costanzi.

Il programma è in due parti. Nella prima è compreso un poema sinfonico per grande orchestra, *Il canto della fata*, e tre pezzi: *Ave Maria*, *Arpeggio*, *Tramonto*. Sono tre pezzi descrittivi, per i quali Lucio d'Ambra, ha scritto in forma altamente poetica, tre frammenti di prosa descrittiva, che ne rivelano l'intima ispirazione. Il primo canta la signora Lillian Blauvelt, che ha cantato con una grande espressione ed ha fatto sfoggio di splendide note, e di quella correttezza di metodo e di canto che forma una delle doti precipue di questa celebre artista. Cotogni è stato come sempre all'altezza della sua fama.

Il Torchetta ed i cori sotto la direzione di Raffaele Terziani si sono condotti benissimo ed hanno reso con ottima fusione le splendide pagine del più importante lavoro di Johannes Brahms.

Il *Requiem* verrà replicato Sabato (Sante).

E. Augusto Poggi.

Sports

Ciclismo. — *Ermon* ci telegrafa da **Torino**, 26, ore :

Nel pomeriggio d'oggi, alla presenza di un pubblico numeroso, al Velodromo di Corso Dante, ebbe luogo la terza ed ultima giornata delle corse ciclistiche internazionali indette dalle fiorenti Società riunite « Veloce Club » e « Ciclisti Club ». Ecco l'esito :

I corso Carosello — Bicicletta — Handicap dilettanti, libera a tutti. Perc. m. 1000.

1. Sansoldo, 2. Bassi.

II corso Lucenti — Bicicletta — Professionisti juniori e non Rassilieri. Perc. m. 2000.

1. Ferrari, 2. Dal Grande, 3. Ferrero.

III corso Perona — Bicicletta — Intern. professionisti — Prc. m. 2000.

1. Singrossi, 2. Conelli, 3. Paiani, 4. Dei.

V corsa Chiaverotti — Bicicletta — Intern. professionisti, riservata a coloro che nelle riunioni non vinsero complessivamente lire 100 — Perc. m. 2000. —

1. Anzani, 2. Maffi, 3. Magli.

VI corsa Napoli — Tandems — internazionali.

1. Bianchi-Ostuni, 2. Lambrechi-Corset, 3. Dalla-Ferrara-Rossella.

Igiene civilistica. — Le modificazioni che il civilismo parte sugli organi vennero studiate in questi giorni dal dott. Sante Ferri.

Esse sono dovute ad un'alimentazione insufficiente e lesione alla mancanza di sonno : così fu riscontrato un rimpicciolimento notevole del fegato, della milza e dello stomaco. La perdita del peso nei due individui fu dai 4 ai 8 chilogrammi.

Alla posizione che si tiene quando si è soduti sulla bicicletta ed ai movimenti che si fanno colle gambe è dovuto un lavoro anormale dei visceri contenuti nell'addome, e in conseguenza anche il cuore s'ingrossa.

I polmoni si presentano allargati posteriormente e inferiormente e più il ciclista è giovane e più è facile che presenta più dilatato, i diametri sono variano da 1 a 0 c. 8 mm. dalle misure prese nel riposo. Gli organi riprendono facilmente la loro forma e la loro posizione quando cessano da tali esercizi ; solamente il polmone destro si mantiene un poco più alto.

I corridori, che prima di incominciare la corsa avevano il cuore già dilatato, non hanno punto acquisto alla fine della corsa, anzi hanno un peggioramento.

Le conseguenze che si possono trarre da questo rilievo e che possono interessare i lettori sono le seguenti:

La bicicletta sviluppa i polmoni specialmente in alto nella loro parte superiore anteriore ed in basso nella parte posteriori.

La bicicletta non deve essere usata e tanto meno abusata da quelli che hanno debolezza di cuore e i polmoni.

Tuttavia, come conseguenza delle modificazioni che arreca sui polmoni, può avere un qualche valore terapeutico, per facilitare la risoluzione completa di quegli incomodi che restano dopo una pleurite durata piuttosto lungo tempo.

Automobilismo. — Ci telegrafano da **Nizza** : Il primo premio di 6000 franchi della corsa di 210 km. Nizza-Castellane-Nizza come pure il primo premio della corsa del miglio (1609 m.) sulla Promenade des Anglais sono stati guadagnati brillantemente da una vettura Peugeot. Il primo premio parisi in quale corsa le migliori marche, risulta evidente la superiorità di quella Peugeot tanto per la resistenza come per la velocità.

Rammentiamo che detta Casa è rappresentata in Italia dal sig. Festa e Taurel via Due Macelli 69, Roma.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 28 Marzo 1899 — S. Rogato.

Luna il Sole alle ore 6.7 a. — Tramonta alle 6.30 s.
Luna la Luna alle ore 8.13 s. — Tramonta alle 4.5 m.

BOLLETTINO METEORICO.

27 Marzo, ore 14.

Europa: pressione bassa Nord-ovest 750 basse Ebridi, alcuna Sud-ovest, Madrid, Cagliari 752.

Italia 24 ore: barometro abbassato Nord di due mill. altrove fino otto mill. Sardegna, Sicilia stazionario: qualche pioggia e nevicata estremo Sud e versante Adriatico inferiore.

Stamane cielo coperto Toscana, Umbria, sereno altrove. Barometro : 750 Belluno, Torino, Genova, Livorno, Foggia, Cosenza, Siracusa; 752 Massa, Roma, Cagliari.

Probabilità: venti deboli intorno a ponente, cielo vario.

Sciarada

Il *primier*, se guardi bene,
Tra le pecore
Lettor mio trovi del cane,
Mentre intero studi questo
Mio modesto
Enigmatico concetto.
Se trovare anche il totale
Tale e quale
Sciamerai in sonno scalro:
L'altro, l'altro.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Numa - Una - Musa - Samuel.

STATO CIVILE.

Nati o morti denunciati nei giorni 24-25 marzo

Nati 31.

Morti 71 dei quali 32 sotto i 7 anno.

MORTI

Finzi Giovanni, Matelica, 20, celibe
Carnevali Raffaele con Fabriano, 57, coniug.
Bonaiso Francesco fu Giuseppe, Chipsolo, 61
Lacci Roberto fu Domenico, Parugia, 57, coniug.
Angeli Luigi fu Gennaro, Palombara, 45, coniug.
Finzi Graziadio fu Angelo, Roma, 72, vedovo
Campana Giuseppe fu Giuseppe, Palma, 73, vedovo
Santarelli Giovanni di Roma, 53, coniug.
Proiani Almellada fu Giuseppe, Vico, 62, coniug.
Perelli Roma fu Egisto, Roma, 38, coniug.
Ottavianelli Giovanni fu Cristino, Roma, 65, coniug.
Perigli Giovanni fu Giuseppe, Roma, 66, coniug.
Nerai Rosalia fu Stefano, Civitavecchia, 52, nubile
Caldesi Margherita fu Giuseppe, Roma, 72, vedova
De Santis Caterina fu Francesco, Monte S. Maria, 65, vedova
Andreva Alberto, Inghilterra, 1, celibe
Dini Anna fu Pasquale, Roma, 80, vedova
Celotti Caterina fu Giovanni, Torrie, 41, coniug.
Matizzari Antonio fu Annibale, Roma, 52, coniug.
Ranzi Filomena di Antonio, Cave, 19, nubile
Biancoli Rosa fu Gaetano, Bocgna, 72, vedova
Barteri Giovanni fu Pietro, Tolfa, 66, celibe
Panzieri Pietro fu Giuseppe, Zagarolo, 67, celibe
Guerini Quirico fu Domenico, Roca di Papa, 27, coniug.
Maineri Rocco Emanuele fu Pietro, Tolfa, 66, celibe
Mohrenschild Oscar fu Edoardo, Estonia, 51, vedovo.
Mastrocinque Giuseppe, Cancello, Napoli, 29, coniug.
Rinaldesca Raffaele fu Nicola, Valle di Nera, 42, coniug.
Lori Maria di Paolino, Cogli, 27, coniug.
Gili Adele fu Pietro, Roma, 52, coniug.
Sperazzoni Benedetto fu Domenico, Marcevalle, 58, coniug.
Manzetti Antonio fu Nicola, Castel Gandolfo, 83, vedovo
Pellicciari Ida di Nazzareno, Forlì d'Assisi, 19
Tagliuli Costantino fu Stefano, Roma, 72, celibe
Cecchini Antonio fu Giuseppe, Amatrice, 58, coniug.
Baldacci Giuseppe fu Giovanni, Sarsina, 71, coniug.
Fiorini Antonia fu Pasquale, Anagni, 90, vedova
Giovini Leone, Argnavita, 23, coniug.
Bertlacci Angelo fu Antonio, Castel Sant' Elia, 42, coniug
Bertini Angelo in Luigi Isola del Liri, 55, vedova
Commodi Elisa fu Raffaele, Sorrento, 72, nubile
Ricci Felicetta fu Francesco, Roma, 69, vedova
Perfetti Francesca fu Giuseppe, Vercli 79, vedova
Galeotti Adele fu Giuseppe, Roma, 66, nubile.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici del Annuio, sono aperti dalle 9 sel alle 7 pom.

Dopo le 7 pm. si ricevono inserzioni e abbonamenti agli Annuio alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono-Per gli uffici d'Amministrazione N. 1864
Per gli uffici di Redazione N. 1897.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Jannelli - Giudici: Cipolletta e Malinconi - P. M.: Santoro - Dif.: Giuliani, Martino, Bongrazioni, Lolini, Pagliuco e Nardelli.

Ancora i fatti di Genzano.

Siamo ancora ai testi dell'accusa, che, a dire il vero, sono l'almeno incerti, tranne qualcuno, che non sanno negare loro se siano d'accusa o di difesa.

Giannini Federico, possidente di Genzano, parla delle trattative corse fra i proprietari e i contadini, i quali finirono per creare l'Unione. Quando avvennero i fatnulli di Milano e delle Puglie scoppiò la rivolta di Genzano.

E' deriò che la propaganda di Podrecca e di Fabrizi seminò dissidio in paese, però l'agitazione cessò la concorrenza dei forestieri non cominciata parecchi anni prima.

Giuseppe Bianchini, segretario comunale, ricorda che l'avv. Fabrizi promuoveva l'istituzione alle liste elettorali dei cittadini di qua colonna una specialmente dei suoi amici

La causa dei disordini fu il malcontento e non la fame, perchè il giorno 7 il Sindaco aveva pubblicato un manifesto che annunciava il ribasso del pane. Non ignora Fabrizi esercitasse propositi rivoluzionari.

Alfonso Jacobini, 7 dimorini del maggio furono preceduti dalla conferenza e dalla propaganda di Podrecca e di Fabrizi. Quest'ultimo è incapace di istigare al saccheggio e alla guerra civile.

Giovan Francesco Jacobini, possidente, tenne a lavorare contadini non iscritti all'Unione, che non furono mai molestati.

Addimonari Diamilia alla propaganda socialista ed alla notizia dei disordini avvenuti altrove.

Giuseppe Bannini, mezzo contadino, fu presente il 7 maggio quando Arnaldo Fontana venne insultato dalla folla.

Il banchetto alla vigna Baldazzi non era ancora stato imbandito.

Alessandro Massoni, sindaco di Genzano. I disordini avvennero per la propaganda socialista, diretta da Fabrizi. Non gli consta che abbia istigato al saccheggio.

Cesare Massoni, sentì dire che alcuni caporali vanno stati minacciati per farli iscrivere nell'Unione. Lo raccontò a Fabrizi.

Luigi Del Prete, fu mandato dallo sio al banchetto per sentire che cosa si dicesse contro i fornai. Fotocra parlò della bonifica dell'Agro Romano e delle elezioni amministrative. Fabrizi non c'era, ma parlò in altra adunanza per l'unione dei contadini.

Pietro Ducci, Raffaele Baldassi, Luigi Napoleoni, Amedeo Belardi ed altri ripetono su per giù le stesse cose.

Alla contessa *Celani Laura* si domandano molte cose, per iscritto, ed essa risponde che un giorno, direttole il cocchiere, è rappresentata la carrozza ad Arnaldo Fontana per metterni in salvo dalla polvere. Giulio disse il cocchiere Piermaria che passò anche lui grave pericolo pel prestato aiuto.

Cronaca di Roma

Temperature di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 19.4 — Minimo 0,5.

Vaticano — Ieri mattina alle ore 12, nella Cappella Paolina, monsig. Angeli, ha celebrato la Messa ed ha distribuito la comunione alla famiglia ecclesiastica pontificia pel precetto pasquale.

Eguale funzione compiva più tardi monsignor Cagiano de Azevedo, maestro di Camera, verso la famiglia pontificia laica.

S. M. la Regina a S. Silvestro — Ieri mattina, poco dopo le 8, S. M. la Regina, accompagnata dalla principessa Pignatelli-Sirangeli e dalla dama di palazzo Marchesa Di S. Silvestro in Capite si recò a S. Silvestro in Capite per assistere alla messa. Indossava un abito scuro, con mantello alla *Letizia* di color cappuccino, con guarnizioni in pelliccia.

La chiesa fu scambiata dai devoti.

S. M. venne ricevuta dal rettore padre Witmee.

Celebrò la messa il procuratore generale dei Pallottini, assistito dal Rigli del Sacro Cuore Theodoli, che impartì a Sua Maestà la benedizione col Venerabile.

Dopo aver assistito alla cerimonia religiosa, venne offerta a S. M., nel presbiterio, una colazione.

S. M. la Regina, ossequiata rispettosamente dalla folla che la attendeva fuori la chiesa, fece ritorno al Quirinale verso le 10 e mezzo.

I medici degli ospedali di Roma — Accennammo già alla questione che si agita fra i medici di Roma a proposito di alcune disposizioni che si vorrebbero introdurre nel nuovo regolamento stabilente sottoposto all'esame della Commissione e riportando i voti espressi in proposito dai medici degli ospedali ci auguravamo che potessero essere accolti.

La questione sta in ciò: che col nuovo regolamento si verrebbe a costituire praticamente una condizione privilegiata al personale delle cliniche a danno del personale ospitaliero, pure secondo il concetto di pacificare le due carriere.

E ciò avverrebbe pel fatto che le due carriere hanno sviluppo ed oneri così diversi che possono essere particolare sottoposti a condizioni ed esami ai quali non furono prevenute nel progetto di regolamento in questione.

Infatti nell'attuale regolamento il posto di medico aggiunto e chirurgo aggiunto è aperto a tutti vi si giunge per pubblico concorso e si gode per superiori possono solo aspirare coloro che hanno prestato il servizio di aggiunto o provengono dalle cliniche di Roma.

Il posto di interno o di aiutante di clinica da adito come quello di aggiunto di medicina o chirurgia al posto di assistente o sostituto di osp

Pel palazzo della Farnesina alla Lungara. — Il Duca di S. Lucia, proprietario e geloso custode di quel gioiello di arte della Farnesina alla Lungara, preoccupato dei lavori del collettore sul Lungo-Tevere, che debbono avvicinarsi in prossimità del medesimo, ha creduto opportuno richiamare l'attenzione del Ministero dei lavori pubblici per quei danni che eventualmente potrebbero manifestarsi a carico di quel mirabile edificio.

Il Ministero, che già aveva disposto i lavori in modo che procedessero con la massima cautela e prudenza, appreso anche da egregie preoccupazioni del proprietario, l'ing. capo, cav. Micoli, perchè con gli ing. Fornari e Chiari, insieme al sig. cav. Serpetti, rappresentante del proprietario, ed al comm. Azzurri, architetto, accompagnato dalla Farnesina, allo scopo di constatare lo stato generale di quel gioiello di arte, stia nelle diverse sue parti organiche, sia nelle sue mirabili pitture.

Bisogna l'accesso ha avuto luogo, ed il comm. Azzurri non dubitando menomamente dell'interesse preso per questo lavoro dal ministro Lacava, ha potuto convincersi che i lavori vengono condotti con la più scrupolosa diligenza.

L'accordo col comm. Azzurri verrà esattamente redatta una descrizione dello stato attuale dell'edificio a reciproca garanzia.

E indubitato che le sublimi creazioni del genio italiano sono sempre l'orgoglio del nostro bel paese, e la loro conservazione non può essere mai alla giammai trascurata.

In ogni modo merita elogio speciale l'Ecc.mo proprietario della Farnesina che quantunque straniero si mostra un intelletto d'amore numerizzato e geloso custode di queste nostre glorie artistiche.

Il santo sepolcro di Cristo — In via ottaviano, dove si costruisce la nuova chiesa del santo, è rappresentato questo celebre santuario nella sua primitiva forma, grandezza e disposizione. Vi è pure rappresentata con esattezza la spelonca di Gesù risorto alla Maddalena e dell'angelo dentro il monumento.

La rappresentazione, artistico lavoro dei bravi scultori sig. Antonio Ferrari e Giuseppe Tonnini, dal 29 marzo al 10 aprile è visibile tutti i giorni dalle ore 16 alle 19 e il Giovedì Santo dalle ore 15 alle 21

Ingresso cent. 50. Per i ragazzi cent. 10. Libretto di spiegazione del P. Zanecchia, autore dell'opera: *La Palestina d'oggi*, colla pianta di Gerusalemme e quella della chiesa del S. sepolcro, che contiene anche il Calvario, cent. 25. Ogni cosa si vende a beneficio della suddetta chiesa in costruzione.

Per Vittori Giacinta — Abbiamo ricevuto per la povera Vittori, dal sig. Dante Pezzarini via Firenze 12, L. 3.

R. Accademia di S. Luca — L'Assemblea generale di domenica, è riuscita imponente per numero e la qualità degl'intervenuti, come per la importanza delle materie discusse. Vi si notavano, oltre la Presidenza al completo (Galimberti *Pres.*, Gui *Vice-Pres.*, Rompiani *ex-presidente*) gli Accademici senatori Finali e Pasolini, il conte di S. Martino, il comm. Guillaume, che fu festeggiato formalmente come nuovo Accademico di Francia, e che rivolse nobili ed affettuose parole ai suoi colleghi.

Si presentarono i doni, del prof. Konf un busto in bronzo della sua signora e il gesso del medaglione di Leone XIII inviato da Sua Santità a S. M. l'Imperatore di Germania. Si trattò poi della eventuale distribuzione di articoli monumenti di Firenze, e dell'associazione teste formatasi per l'uopo.

Si discusse anche sulla sorte che minaccia la galleria Borghese e i musei Borghese e Boncompagni. Il Presidente cav. Galletti ed il commendator Lanciani presentarono un voto per l'intervento dell'Accademia nel senso che queste collezioni non abbiano ulteriori danni e siano pure acquisti parziali, e fu unanimemente approvato.

Il comm. Lanciani riassunse con erudito ed eloquente discorso lo stato delle scoperte del foro romano e del tempio della Pace, che furono accolte con generali applausi. Il segretario prof. Tomassetti comunicò due recenti sue pubblicazioni. Una sulla storia di *Cave*, l'altra su documenti finali della provincia di Campagna.

La Delegazione nazionale dei Collegi di ragionieri. — La Delegazione Nazionale dei Collegi di ragionieri terrà una riunione questa sera alle ore 20 1/2 nella sede della Camera di Commercio di Roma (Piazza di Pietra, ingresso al cancello della Borsa).

L'ordine del giorno reca:

1. Relazioni delle Commissioni: *a*) Per la presentazione del progetto di legge per la professione — *b*) Per la revisione degli Statuti — *c*) Per la costituzione di nuovi Collegi, pubblicazione degli Albi, nomina dei Delegati presso la Delegazione.

2. Nomina dei Delegazioni regionali.

3. Modifica del regolamento della Delegazione Nazionale nel senso che l'ufficio di Presidenza abbia quattro Consiglieri in luogo di quattro Delegati aggiunti.

4. Nomina del Presidente in seguito alle dimissioni del on. deputato cav. G. Fasce.

5. Nomina di due Vice-presidenti in seguito alle dimissioni dei cav. Augusto Sarfatti professore cav. uff. Emilio Mondini prof. cav. uff. Ettore

6. Nomina di quattro Consiglieri in relazione alla modifica del regolamento come all'oggetto n. 3.

Pei venditori giovagli di carbone — Domenica scorsa i negozianti di carbone di Roma si adunarono nella Sede della Sezione Romana dei commercianti ed industriali Cattolici.

All'intervento vi furono oltre 11 commercianti.

Alla discussione, cui presero parte moltissimi fra i quali i signori Falombi, Biggi, Peracci, Paloschi, Marconi, Caparroni, sui venditori di carbone detti in genere *vendicarboni* e infine fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno dei signori Caparroni, Freschi, Ferri e Fabbri.

I negozianti di carbone in Roma riuniti in privata adunanza per esaminare le condizioni fatte dalle declinazioni del Presidente che il Consiglio generale della Sezione Roma dei commercianti ed Industriali Cattolici, quanto prima farà pratiche presso l'on. Sindaco circa i rivenditori ambulanti in genere

Ritenendo che iniziative della classe negozianti di carbone costituita nella suddetta Sezione circa i venditori giovagli di carbone e le ditone facciate di proprietà in proporzione con numero di mandato di fiducia ed hanno la certezza che i consiglieri comunali di Roma vorranno sostenere l'azione equa e giusta della Sezione.

I cons. comunali Jacucci e Ruggeri scusarono la loro assenza pongdosi a disposizione della Società per tali pratiche

Unione Militare. — I soci di questa importante istituzione si sono riuniti ieri nella sala l'aborio. Il generale Pennazzi tenne una conferenza per approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 1896.

Le risultanze del bilancio non solo palesano un nuovo passo nel cammino della Società ma segnano un punto di partenza importante dell'incremento e della proprietà sociale.

Le vendite dell'anno ammontarono a 5,714,973,50 lire con un aumento sull'anno 1897, non tenendo conto di Massana, di L. 661,341,23 ; gli utili netti complessivi furono di L. 708,727,49, cio che permette di assegnare L. 8 per ogni azione interamente liberata e di restituire ai consumatori il 2,40 per cento sull'ammontare del loro acquisti. Tale restituzione cominciera col 1. aprile p. v.

L'assemblea ha deliberato di erogare lire cinquemila a favore della Casa Umberto I pei veterani delle guerre nazionali in Turate e lire cinquemila a favore dell'Orfanotrofio militare di Napoli.

La deliberazione più importante è quella che riguarda l'impianto di uno Stabilimento per la fabbricazione diretta dei generi di consumo. Si apre così l'industria dei filati, delle canutiglie, dei lustrini, una volta specialità d'Italia, estinte solo all'estero, di guisa che l'Unione Militare, naturalmente forte consumatrice di tali articoli, è obbligata per essi a ricorrere ad altri paesi.

L'assemblea, non solo sollecita dell'utile proprio, ma anche del bene del paese ha deliberato di impiantare in Italia una tale industria. Ciò risulta della relazione del Consiglio sul Bilancio la quale si chiude colle seguenti parole che esprimono chiaramente il programma della società:

" E' con legittimo compiacimento che vediamo " la nostra istituzione ogni giorno più avviarsi, e questo compiacimento grandemente si accresce quando pensiamo alla benefica influenza che l'Unione Militare, che ormai è sicura via di diventare una delle forze economiche più vitali e più rigogliose della Nazione, può esercitare per il commercio e per l'industria nazionale a tutto vantaggio del bene pubblico.

Inspirandoci a tale pensiero, diuturni e continui sono stati gli sforzi del Consiglio per ricondurci sul sentiero; costanti le premure per migliorare ed aumentare ausilio i prodotti dell'industria e dell'agricoltura nazionale, e fummo sempre goloni di dare esempio di commercio retto e leale. Incarico

" Ed abbiamo potuto così avere la soddisfazione, per noi grandissima, di ridurre nel 1898 i nostri acquisti dall'estero a non più di L. 1,200,000 in luogo di quelli per 680,000; di promuovere una feconda gara di produttori nazionali desiderosi di meritare la nostra ambita clientela e di vedere i nostri metodi e prodotti adottati dai più intelligenti commercianti.

" Migliore risultato non avremmo invero potuto desiderare, e se all'Unione Militare, noi facciamo l'augurio che, mercè il presente concorso dei soci continui a crescere ed a prosperare, è perchè sentiamo che questo voto ben risponde con le aspirazioni alla prosperità del paese.

Associazione artistica internazionale — Ieri, alle ore 4.30, in Presidenza dell'assessore Cremona, commenda dei signori della presidenza, ing. Martinori e pittore Bonlinre vice-pres., del segretario Pettii, e del vice-segr. Parretti e Montani, è stata ricevuta da S. M. la Regina, cui venne offerto l'attestato, che la nomina Socio onorario, consistente in una bene lieata targa in metallo sulla quale è incisa la dedica dell'associazione.

Il dono fu grandemente apprezzato da S. M. la Regina, la quale trattenne lungamente e colla sua innata affabilità i membri della Commissione.

Pro infantia. — Domenica nell'asilo dell'Istituto d'igiene sperimentale l'egregio dott. Cesare Baldini tenne, l'annunciata Conferenza sul lavoro manuale.

Il dotto conferenziere tracciata la storia di questo genere d'insegnamente, che trae la sua origine dallo *Sloid Svedese*, ne fece rilevare tutta la sua utilità sia dal punto di vista fisico che da quello morale e didattico. E concluse augurando che il lavoro manuale venga adottato in tutte le scuole primarie, dando così all'insegnamento, che in esse vi si impartisce, un carattere di praticità tanto necessario.

All'egregio dottore Baldini i più vivi e meritati applausi.

Lavori ferroviari. — Il " Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie „ pubblica le seguenti informazioni.

La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa i seguenti progetti e preventivi di spesa.

Costruzione nuovi manufatti si chilom. 272.614 e 275.187 ed ampliam. di quelli al chilom. 274.647 e 277.723 sulla Roma-Pisa. L. 12.300.

Consolidamento pontticello al km. 187,596 sulla Roma-Firenze. L. 4.000.

Appendice al Contratto della Ditta Lopori Leopoldo per consolidamento della trincea di approccio della galleria di Orciano sulla Roma-Pisa.

Con recente D. M. R. Ispettorato ha approvato un preventivo di L. 745.45 per impianto cesso isolato nella stazione di Roma S. Paolo.

Raccolta di libri e fotografie artistiche, in vendita, oggi alle ore 15, presso la Casa D. Corrisieri, via Due Macelli 66.

Stamane alle ore 10 prosecuzione delle nove vendite all'asta pubblica del mobilio ed oggetti d'arte antichi e moderni.

Alle 13, vendita all'asta giudiziaria di oggetti di arte moderna.

Malattie reni, vescica, fegato (Analisi urine). Cav. *Franchini*, colonnello medico, già Direttore Ospedali. Visita ore 10-12. Via Cavour, 57.

Consultazioni medico-chirurgiche. — Nelle sale di via *Monterone* 7, primo piano, dalle 10 alle 12 si danno consultazioni *gratuite*: — Ogni giorno dalle 15 alle 17 consultazioni *private*: — Mercoledì e venerdì riservate alle donne.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia Prof. Marocco. In Clinica. via Gioberti 10 (ore 8-12) — in casa. Quatro Fontane 51 (ore 14-17).

Vernice per ferro (Vedi annunzio in 4. pag.).

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 29, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18. Telefono 2285.

Ai cacciatori per Terracina e S. Felice. — Vedi *Avv. Economici.*

" La Reale „ Assicurazione, vedi avviso in 4° pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 marzo 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Curati			Morti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	Guar.	Mig.	Totale	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	304	108	412	73	28	101	3	4	7	23	6	29	351	126	477
S. Giovanni	147	42	189	26	6	32	1	1	2	8	1	9	164	46	210
S. Galla	182	480	662	18	15	33	5	3	8	3	3	6	192	489	681
S. Giovanni di Dio	174	80	254	6	2	8	4	1	5	1	1	2	175	80	255
Consolaz.	73	36	109	3	1	4	1	1	2	1	1	2	74	36	110
S. Gallicano	63	111	174	2	1	3							63	112	177
	1234		1797	291	98	389	64	20	124	43	18	123	1019		1811

Bravi ragazzi! — Le guardie municipali Malanotte e salvati arrestarono Rotondi Angelo e Schiavetti Luigi, quindicenni, romani, per averli sorpresi a lanciare sassi sui vetri contro i passanti del gas.

In Via Nomentana, l'altro notte furono arrestati per lo stesso motivo i giovinastri Palombi Michele, muratore, Do Lucca Benedetto e Ranaldi Camillo, vetturino.

Bravi ragazzi davvero!

E' morta — Alla Consolazione è morta quella sua abitazione al vicolo del Cinque 12 p. p. signora Giuseppina Cavi nativa di Roma di anni 70.

Fiachette — Nell'abitazione di Falconi Rosa, di anni 60, da Roma, in via Strengari 86 p. s. si sviluppava un incendio per cause ancora da lesto. Il fuoco appiccato da un braciere distrusse due letti ed un cassettone.

Accorsero i vigili del Monte di pietà. Il danno assende a L. 300 circa.

Ladri — Certo Morir Benedetto ingheresse denunzio alla Questura Centrale che tal Fiori Ernesto, gli aveva fatto delle confidenze, dalle quali risulta il quale gli aveva fatto delle confidenze, dalle quali risulta che Fiori nella sua camera all'albergo Centri, gli aveva rubato dal portafogli lire 1600 in biglietti della Banca d'Italia.

Il delegato De Feo rintracciò la falsa guida arrestandolo nella sua abitazione in via Lamarmora 50.

La somma rubata dal Fiori era stata nascosta dietro il condotto del cesso. Il ladro si trova sotto fermo.

All'on. marches Cappelli da vario tempo in casa, via Borca di Leone 78, palazzo Tortonia, nascavano oggetti preziosi.

Ieri mattina il marchese si avvide che un cameriere Pacini Arturo. La questura ieri mattina lo arrestava ed indosso gli si rinvenivano infatti 7 biglietti da una lira che erano stati tutti in una stessa stanza da un scrivania del marchese e che questi riconobbe avendo in precedenza preso nota del numero di detta serie.

Perquisita l'abitazione del Pacini si trovò una chiave uguale a quella della scrivania del marchese Cappelli dove erano riposti gli oggetti preziosi.

— La signora Zeppilli Rachele, tornando nella sua abitazione alla Volturno 42, dopo essersi trattenuta per vario tempo nella chiesa di S. Maria Maggiore, si accorse che erale scomparso il portafogli contenente 123 lire.

Il fantino Antonucci Nicola, di anni 35, da Frosinone, denunziò il furto di un salotto di proprietà del principe Vladimiro Odescalchi, addetto all'ambasciata germanica, momentaneamente dopo ad un di un mercicolo che fronteggia la via Appia Antica.

Investimenti — Ieri sera il ragazzo Miganfanio Giuseppe nell'attraversare la via Flavia fu investito da un *omnibus*. Lesione al piede sinistro.

Barufe — In via Napoli, ieri sera, per divergenze d'interesse litigavano il sellaio Zacchia Pio ed il carrozziere Ferrucci Alfredo. Mano mano si coltelli si ferirono scambievolmente.

Il Ferrucci riparò a S. Antonio ed il Zacchia alla Consolazione. Quest'ultimo verso in condizioni piuttosto gravi.

Consolazione — Ricoverati:

La domestica Eraldi Lucia, di anni 40, da Lugo Aquila, nella cantina in scale della casa in via della Rotonda 5 p. n. cadde e si fratturò la coscia destra.

Ne avrà per un mese.

— Il barbiere Colli Cesare, d'anni 42, romano in via Leonina 74 p. p. ruzzolò per le scale.

Lesioni alla testa.

In casa del sacerdote Mariano Latini, alla Colonna, presso Frascati, la domestica Rinaldi Pasqua di anni 65, da Ferentino di Campagna, mentre faceva il bucato accidentalmente si rovesciava addosso la caldaia dell'acqua bollente. Riportò gravi lesioni.

Trasportata in Roma, venne condotta a questo ospedale dove venne giudicata guaribile in due mesi salvo complicazioni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Nella scuderia in via della Fontanella, fuori porta Pia, il carrettiere Albertazzi Enrico, di anni 31, da Bologna, percosso da un giumento.

Frattura del braccio destro.

Arresti — Nella casa in via Napoli 5, furono rubate da un baule 8 lire sterline in danno della signora Miller Ethel.

Come autrice del furto venne tratta in arresto la domestica Minaco Elisa.

Per Pasticceria, confetteria, cioccolato, vino e liquori, qualità superfina rivolgersi alla Pasticceria *Giordano*, 72, P. Arenula.

Tutte le malattie dello STOMACO si guariscono con l'EUPEPTICO

L'**Eupeptico Barinetti** fu dallo scrivente sperimentato e trovato vantaggioso nell'atonia gastrica e nelle difficili digestioni, migliorando la nutrizione. Alcune malsane che ebbe a curare, non fanno dal desiderato prodotto, anche nelle forme più gravi. Prezzo.

Milano — Comm. Sen. Prof. **E. PORRO.**

Farmacia Cooperativa, S.ta Margherita, 18, Milano e tutte le Farmacie.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezze di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 6, in via **Babuino, 93,** piano primo **ROMA.**

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 59 D - Roma

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina al 6 riunito il Consiglio dei Ministri presenti tutti i membri del Gabinetto.

Il Consiglio si è occupato delle modalità del viaggio del Sovrani in Sardegna e di affari di ordinaria amministrazione.

Per la legge elettorale.

La Commissione parlamentare che esamina le modificazioni alla legge elettorale ha rinviato le sue sedute a dopo le vacanze Pasquali.

Ministero Interno.

Iersera, alle 20,50 è partito per Torino l'on. Marsengo-Bastia, sottosegretario di Stato all'Interno.

Sarà di ritorno lunedì 3 aprile.

Ministero Esteri.

E' stato ricevuto dall'on. Canevaro e dal comm.° Malvano il nuovo segretario della legazione svizzera, signor Dunant, che viene a sostituire il signor Choffat nominato ministro a Buenos-Ayres

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha diretto una circolare ai prefetti e alle autorità scolastiche, perchè si adoperino affinchè le scuole possano essere rappresentate all'Esposizione agricola romana che si terrà in maggio e giugno a Villa Borghese.

Le domande dovranno per venire al ministero prima del 18 aprile.

Possono essere presentati all'Esposizione:

I. — Piante e possibilmente sezioni e prospetti di edifici scolastici con speciale riguardo ai provvedimenti per l'insegnamento pratico delle prime nozioni di agricoltura. Nelle piante, possibilmente sulla scala 2 : 100, dovranno essere segnati: l'orientamento, l'uso dei vari ambienti dell'edifizio e degli annessi, e per il campo le colture adottate nei diversi riparti. I disegni dovranno essere fatti in fogli di carta forte dell'altezza di m. 0,80. La lunghezza può determinarla dalla superficie e dal numero dei disegni; ma le iscrizioni dovranno essere eseguite nel senso normale all'altezza;

II. — Mezzi scolastici per l'insegnamento oggettivo delle nozioni varie o delle prime nozioni dell'agricoltura, per il lavoro manuale educativo, per le piccole industrie casalinghe e rurali.

III. — Tentativi manuali, lavole dimostrative, atlanti, periodici diversi ad uso dell'insegnamento, sia per le nozioni di agricoltura, sia per le norme di economia domestica, sia per l'avviamento alle piccole industrie, cosmetica, sia per l'avviamento alle piccole industrie, cosmetica, sia per l'avviamento alle piccole industrie rurali e alle delle materie;

IV. — Strumenti da lavoro ed attrezzi diversi, tanto a vari quanto a lago ridotto, per gli studi e le esercitazioni di orti ed al capitolo precedente;

V. — Materiali, disegni, relazioni, dati statistici ecc, per dimostrare l'ordinamento, il modo di funzionare, i risultati degli asili per l'infanzia, delle infantile e delle scuole che sono principalmente a servizio di popolazioni agricole;

VI. — Saggi di prodotti ottenuti da colture, adottate negli orti e nei campicelli scolastici;

VII. — Saggi eseguiti nelle scuole elementari sia maschili, sia femminili, poste in paesi agricoli, in ordine all'economia domestica, ai lavori donneschi, al lavoro manuale propriamente detto ed alle piccole industrie;

VIII. — Saggi di lavoro manuale eseguiti nelle scuole urbane.

Gli oggetti consimili possono provenire anche dalle scuole normali e dagli altri istituti d'istruzione, di educazione, ma per la parte che si riferisce alle discipline comprese sotto il titolo di nozioni di agricoltura e di lavoro educativo nelle scuole elementari.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri la Commissione per la riforma del Codice di procedura penale, presieduta dal senatore Pessina, ha preso in esame il primo quesito: *altro punto del tema Detenzione preventiva*, rinviando ad altra tornata la discussione del tema sulla *Polizia giudiziaria ed istruttoria.*

Ministero Tesoro.

Sappiamo che giovedì l'on. Vacchelli sottoporrà alla firma del Re un decreto che nomina una commissione incaricata di riordinare in un testo unico le varie leggi bancarie.

Ministero Marina.

S. A. R. il Duca Tommaso di Genova anche ieri si recò due volte al Ministero per attendere ai lavori degli affari del Comando di Stato Maggiore.

Sono attesi in giornata gli ammiragli Magnaghi comandante la squadra attiva e Frigerio comandante la squadra di riserva, per conferire col Duca di Genova e col ministro Palumbo.

Domandi la squadra del vice ammiraglio Morin, il quale prima di assumere il Comando del primo Dipartimento vuole conferire col ministro.

Il tenente di vascello Cini Mario è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ieri la R. nave *Stromboli*, con l'ammiraglio Grenet, è partita per la Cina.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Nomina e promozioni negli ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — RR. DD. che autorizzano rispettivamente le Cam. di Comm. ed Arti di Palermo e Genova ad imporre tasse sul commercio temporario e girovago — R. D. sulla nomina dei componenti i Cons. Prov. di Sanità pel triennio 1899-1901 — Riconoscimento di valore militare.

Elenco delle dichiarazioni di utilità pubblica delle opere dell'acquedotto marcio ed Monte Cavi. Ind. e comm. durante le 2. quindicina di novembre 1898 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a chiusura nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

A Parigi

(8) **Parigi**, 27. — La Corte di Cassazione, sotto la presidenza del primo presidente Mazeau, ha preso oggi in esame, a porte chiuse, l'incartamento segreto del Ministero della guerra relativo all'affare Dreyfus.

L'incartamento fu portato alla Corte di Cassazione dal generale Chanoine e dal capit. Cuignet.

L'inghittera nel Sudan.

(8) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Cairo che la costruzione della ferrovia di Kartum verrà terminata nel prossimo novembre.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Budapest**, 26. — A Szilagysomlo Ugron è stato eletto deputato all'unanimità.

SPAGNA

(8) **Parigi**, 26. — Il *Temps* ha da da Madrid: *El Tiempo*, organo del Presidente del Consiglio Silvela, afferma che il Governo non è punto allarmato per le mene dei Carlisti.

ULTIMA ORA

Milano, 27, ore 17,15. — Il *Secolo* si dice informato che il deputato regionista Pozzo, già Albertario candidato nel Collegio di Caprino Bergamasco, vacante per la recente morte dell'on. Lochis.

— Stanotte la signora Olga Spata, consorte del maestro Gherardeschi, autore della *Fidanzata* diede alla luce due belle bambine.

BORSE E MERCATI

Roma, 27 Marzo 1899.

Dopo un esordio caldissimo abbiamo meno fermi in seguito a qualche realizzo.

Su Parigi 95.10 qui la Rendita 5 0/0 quotò da 102.50 a 102.45 per fine aprile p. v. Per contanti ceciliò da 102.60 a 102.07 1/2. Rendita 4 1/2 0/0 a 112.

Banca d'Italia 1042 — Commerciali 838 a 836 — Credito 707 a 705 — R. Generale 100 nominali Gas 695 — Marcie 1350 — Condotte 311 a 310 — Meridionali 773 — Mittal 604 — Omnibus 420 — Molini 112 a 113 — Metallurgiche 236 — Fornaci 304 a 303 — Veneta 134 a 126 — Carbaro 772 — Immobiliare 30 1/2 tutto per fine prossimo aprile. Cambi invariati.

Francia 107.65 — Londra 27.16.

Ore 18,30.

Rendita 101.80 a 101.90 riporto 45. Valori nulla.

Cambio dazio doganale 28 Marzo L. 107.76.

Dal 27 al 2 — fino a L. 100 — L. 107.75.

BORSE ITALIANE — 27 marzo 1899.
R. I. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	102 05	101 85	101 85	102 10
Id. fine	—	101 92	101 87	—
Id. 4 1/2 0/0	111 75	—	111 80	—
Az. B. d'Italia	1040	—	1046	1042 50
» B Generale	497	—	—	—
» fer. Medit.	597	596	598	598 50
» » Merid.	769	774	771	772 50
» di Torino.			430	
» B. Sconto.			297	
» Tiberina.			—	
» Sovvens.			—	
» Nav. Gen.	483	497	—	
» Rad. Zac.	461	458	—	
Ob. Fer. 3 0/0		321 50	—	
Id. Merid.		343 50	—	
Fer. Eritrea 4 0/0		500	—	
» Sicule		520	—	
» S. Paolo			520	

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 80	107 82	107 85	107 81 1/4
Berlino id.	133 15	133 10	—	133 10
Londra id.	27 20	27 11	—	27 12
Londra a 3 m.			27 23	27 —

Consolidati - Media uff. del Regno - 25 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.76 5/8	99.75 5/8
4 1/2 netto	101.92	100.62 1/2
4 0/0 netto	101.67	99.67
3 0/0 lordo	64.54 1/2	63.34 1/2

Parigi, 27, 15,15

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 0/0 amm.		101 15	101 15
» 3 0/0 perp.	102 30	102 30	102 25
» 3 1/2 0/0	106 50	106 50	106 37
ITALIANA 5 0/0	95 90	95 10	95 10
Turca	—	22 85	22 85
Spagnuola	60 25	59 85	59 92
Prestito Unif.	94 05	94 05	
Portoghese	27 35	27 35	27 32
Ungherese	—	—	
Egiziano 4 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	1028 —	1092 —	1091 —
Banca Ottomana	—	548 —	547 —
Credito Fondiario	—	758 —	758 —
Azioni Suez	—	3728 —	3728 —
Rio Tinto	—	120 1/2	122 —
Fer. Meridion. ital.	—	712 —	719 —
» sull'Italia	—	7 1/4	7 1/4
» su Londra	—	25 22	25 25
» su Madrid	festa	—	—
» sull'Argentina		—	—

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 27 ore 16 (fonte italiana) — Italiano nessun rappresentato. Resto mercato eccellente specialmente vigori spagnuoli, Rio, Secz. Miniere pesanti 102,30 — 27[50 — 95,10 — 35[50 — 45[50 — 713 — 22,85 — 37,10 — 667 — 59,95 — 1585[1 2[0[5 — 5490[1 — 10,30 — 1600 — 216 — 220 37,45 — 610 — 27,35 — 260 — 232 — 169.

Vienna, 27, sostenuta

	27	27
	mattina	sera
Rendita austr. carta	101 10	101 20
Id. arg.	100 90	100 90
Id. oro	121 30	121 30
Az. Banca Austro-Ungarica	1090	1090
Banca Commerciale	1090	1090
Credito	387	387
Londra	239 50	239 50
Napoleoni	9 55 1/2	9 55 1/2
Marenghi	9 54	9 54
Fiorini austriaci	97 50	97 50
Banconote russe	1 27 1/2	1 27 1/2
Fiorini argento	97 50	97 50
Lingotto	1600	1600
Ducati	5 68	5 68
Rublo	1 27 1/2	1 27 1/2
Mobiliare	360	360
Lombarde	87	87
Mediterranee	106	106
Meridionali	106	106
Banca Nazionale	1090	1090
Credito	387	387
Londra	239 50	239 50
Napoleoni	9 55 1/2	9 55 1/2
Marenghi	9 54	9 54
Fiorini austriaci	97 50	97 50
Banconote russe	1 27 1/2	1 27 1/2
Fiorini argento	97 50	97 50
Lingotto	1600	1600
Ducati	5 68	5 68
Rublo	1 27 1/2	1 27 1/2
Mobiliare	360	360
Lombarde	87	87
Mediterranee	106	106
Meridionali	106	106

Londra, 27, chiusura

	25	27
C. inglese	101 13/16	101 13/16
Cons. 2 1/2	101 13/16	101 13/16
Nuovi Cons.	110 3/4	111 —
Turca	22 3/4	22 3/4
Egiziani	107 1/4	107 1/4
Spagnuoli	27 1/4	27 1/4

Vers. alla R. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 27, forma

	25	27
Ital. cont.	—	94 90
f. mese	94 70	94 70
Ital. Merid.	94 70	94 70
Merid.	106 70	106 80
Roma	96 90	96 80
Merid.	—	106 10
Roma	96 90	96 80
Medit.	—	—
B. Comm.	—	—
Rublo	216 10	216 10
Cambio Ital.	75 05	—

Secondo ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 1/2 p. 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	2 per 0/0
Olanda	

Parigi, 27 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DIMESSE	PROSS.	TENDENZA
Fortuna pelo - marzo	43	75	43 50
Avena	43	50	43 50
Orzo di colza	43	25	43 50
Segala	44	50	44 50
Granoni	104	50	104 50

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 marzo — ore 14,15 (arrivo), apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA ferma

Havre, 27 marzo — ore 14,15 (arrivo)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 900
Prezzo fine marzo — L. 89 3/4
TENDENZA sostenuta

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 6125
TENDENZA calma — Prezzo f. 34 75

Parigi, 27 marzo — ore 16,15

GENERI	FINE DIMESSE	PROSS.	TENDENZA
Farine pelo - marzo	43	75	43 50
Avena	43	50	43 50
Orzo di colza	43	25	43 50
Segala	44	50	44 50
Granoni	104	50	104 50

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Dal Valle de Fas

Capitolo IV.

In quel momento il campanello risonò e dei colpi scossero la porta dell'appartamento.

— Aprite, aprite o entreremo per forza! — urlavano alcune voci.

— Presto, presto, l'uscita — balbettava l'uomo appressandosi alla ragazza, che con la mano cercava di scoprire il bottone di metallo nascosto in una piega della stoffa di Persia di cui era tappezzata la camera.

Finalmente lo trovò; ma ebbe un bel pigiare; il legno non cedette.

Le sfuggì un grido:

— Il segreto!... avevo dimenticato che c'è un segreto!

— Un segreto! che vuol dire?

— Sì,... mio padre soltanto lo conosce....

L'uomo mandò un ruggito, la spinse indietro, e si gettò sulla porta segreta per cercarla di abbatterla.

Intanto il rumore raddoppiava ed era chiaro che gli assalitori sarebbero tosto venuti a capo della debole chiusura che proteggeva l'appartamento.

— Perduto! — urlò lo sconosciuto, riconoscendo vano ogni sforzo. — Perdinto!... Preso come un topo in una trappola, poichè mi facilorano...

Si udiva lo scricchiolio delle tavole che cominciavano a sconnettersi sotto i colpi che ricevevano.

— Sei tu, disgraziato che hai colpa di ciò... Se tu me l'avessi detto invece di star lì a chiacchierare, avrei potuto ancora forse salvarmi su pei tetti...

E si voltò alzando il pugno.

La ragazza capì ch'era perduta, poichè in quel momento la porta d'entrata si abbattova con orribile fracasso.

Si gettò su di un ritratto di donna fisso alla parete, e vi posò la bocca, giungendo le mani sulla fronte.

Accadde allora una strana cosa, tanto strana che la giovane non se ne rese ragione che molto imperfettamente.

Sentì ad un tratto che la parete cedeva, vide l'uomo sparire e quindi l'uscio richiudersi dietro una forte spinta.

Senza saperlo, la ragazza baciando il ritratto di una madre, aveva pigiato una molla nascosta nel quadro e mossa la serratura a segreto; lo sconosciuto aveva approfittato di quella fortuna inaspettata e se l'era svignata.

Era tempo, poichè gli assedianti entrarono nel salotto e non trovandovi alcuno, invasero la camera seguente, dove la giovane se ne stava addossata alla parete, quasi per difendere colui che tanto generosamente aveva salvato.

Gli urlì e le gridò la richiamarono alla realtà facendole abbandonare una posizione che poteva tradirla.

Ebbe il coraggio di far qualche passo avanti, urtandosi in una diecina d'uomini con l'uniforme della guardia nazionale.

Coloro che venivano per primi si fermarono, trovandosi di cottto da una donna giovane e bella.

La loro collera si moderò ed abbassarono le baionette per incanto.

— Che volete, signori? — domandò la ragazza con voce tremula.

— Vogliamo, l'uomo che s'è rifugiato qui — risposero i più lontani, battendo i calci dei fucili.

Coloro che stavano nelle prime file, rimasero interdetti, sotto il fascino di quella bellezza.

— Qui non v'è nessun altro che io — disse ella dolcemente.

Seguì un momento di esitazione ma tosto si udì un mormorio:

— Via, via, non è vero!... dev'essere nascosto in qualche punto... Il portiere ci ha detto che l'aveva udito suonare qui...

— E non ha potuto volar via dalla finestra. Cerchiamolo.

È già passavano alle via di fatto, quando un sergente prese la parola, cercando contenere i più impazienti.

— Signora — disse facendo un mezzo inchino — deploriamo di essere obbligati a penetrar qui per forza... ma sapete bene che in questo momento si combatte... Hanno tirato su noi e ne hanno uccisi molti... Il miserabile che insegniamo non può essere che qui... Pabbiamo cercato al mezzanino... ed ora siamo certi che è entrato in questa casa... Non cercate di negare... sarebbe inutile, poichè siamo decisi a demolir la casa piuttosto che lasciarlo sfuggire.

— Che cosa ha egli fatto? E che volete da lui?

— Vogliamo fucilarlo! — urlarono molti in coro.

— E vi giuro, signora che lo merita — aggiunse il sergente.

— Fucilarlo? qui sotto i miei occhi?... mai... mai....

— E la guerra... la guerra civile... e se saposte...

— Non voglio saper nulla; questo uomo non è qui, ve l'ho detto; ma se anche vi fosse nascosto che mi porrei fra il suo petto e i vostri fucili, che le vostre palle colpirebbero me.

Questa dichiarazione impressionò il sott'ufficiale ma non fu così dei suoi soldati.

— Bastano le chiacchiere, ormai!

— Lasciateli dire, intanto rovistiamo.

— Non vedete che è d'accordo con lui?

Queste ed altri frasi coprirono la voce del sergente che non potè che sussurrare all'orecchio dell'imprudente quest'ultimo avvertimento:

Intanto la ragazza rimasta sola cadde in preda a spaventosa agitazione e quasi fuori dei sensi.

— Mio Dio! — egli mormorava — che idea tremenda ho avuto di dir così!

— Signora... signorina.... forse mi sono ingannato... in mezzo ad un tale scompiglio posso aver visto male... ero tanto turbato...

Questa prova non ebbe alcun successo.

— Vi dico, ch'è lui — interruppe la ragazza — è mio padre... l'ho visto marciar solo, avvanti... ho visto l'uccisore imboscato, col fucile in mano... poi ho perduto la testa, e quando ho cercato di guardare ancora... v'eran morti, feriti, sangue ovunque....

— Calmatevi, signorina, ve ne scongiuro....

— Allora quell'uomo è venuto a battere qui... Mi ha detto che era inseguito che se non la nascondevo, lo avrebbero ucciso... ho creduto a quel che diceva e l'ho aiutato a fuggire... è un istinto non mi ha avvertito che quel miserabile... Ah! dunque, io son maledetta!...

— Ahimè! il castigo al quale è sfuggito non avrebbe reso la vita al nostro povero capitano!

(Continua).

— Non insistete, lasciateli fare! Non posso più resistere.

Ella lo fissò con uno sguardo espressivo e ritornò a collocarsi davanti alla porta segreta senza parlare.

Certa ormai che l'infelice aveva avuto il tempo di mettersi al sicuro, benedisse l'idea che le era venuta di posare le labbra sul ritratto di sua madre.

Le guardie nazionali intanto andarono a rovistare nei più reconditi cantucci e il sergente che non pareva punto invogliato ad aiutarle, si decise peraltro a seguirle, voltandosi tratto tratto per osservare se la giovane dietro quelle emozioni non sarebbe svenuta. Ella intanto tagitata violentemente aveva perduta ogni facoltà riflessiva.

Un uomo era minacciato di morte ed il suo pensiero era di proteggere la sua fuga.

Le pareva di offrire in tal modo a Dio, la salvezza di quel disgraziato in cambio della vita di suo padre.

Quando la calma subentrò a quell'esaltazione il quadro spaventoso che aveva intravisto sul bastione si offrì al suo spirito in tutto il suo orrore.

Il fumo aveva nascosto il campo della carneficina impedendole di riconoscere i caduti.

Che ne era delle due esistenze a lei care?

— Essi devono saperlo — mormorò pensando ai soldati della guardia in quel momento occupati a mettter all'aria tutto. — Erano là... hanno visto tutto... forse conoscono il nome di mio padre... e potranno dirmelo...

Voleva correr loro incontro per interrogarli, ma in quel momento i soldati ritornavano, irritati doppiamente non avendo trovato nulla.

Il sergente cercava di calmarli, ma non vi riusciva.

— Non ci rimane che questo stanzino da rovistare.

— Perbacco! deve averlo nascosto qui.

— Via, su toglietevi di lì, e lasciateci fare.

— Ragazzi, ragazzi un po' di moderazione, pensate che siamo in presenza di una donna, ripeteva il sergente.

Tutto fu inutile, la truppa si scagliò in quell'ultimo rifugio, battendo sui muri col calcio del fucile.

Ad un tratto un soldato mandò un grido di trionfo: egli aveva scoperto che in un dato punto la parete suonava a vuoto.

Ci siamo, amici. Ho trovato il nascondiglio.

Gli altri accorsero e si dettero a picchiare e percuotere con tale accanimento che la porta non dovevà resistere a lungo.

La ragazza s'era avvicinata istintivamente al sergente, il quale, credendo temesse di assistere ad una scena sanguinosa, cercò di trascinarla dolcemente.

— Venite, signorina, usciamo di qui, e vi prometto, di fare ciò che posso, per risparmiare la vita di quel disgraziato... quantunque non lo meriti... In nome del cielo venite...

Pareva che ella non udisse e che non vedesse ciò che accadeva intorno a lei.

Il sergente immaginò ch'ella ricusasse di prestar fede alle sue parole, e credette di far meglio provando di convincerla.

— Credete a me, non proteggete un tal miserabile, riprese con emozione. Se si trattasse di uno di quei poveri illusi che difendevano contro di noi le loro barricate, forse farei il primo a proteggerlo.... ma colui è un assassino....

— Un assassino? Che cosa ha fatto dunque?

— Cos'ha fatto? Si è imboscato vigliaccamente dietro una persiana, al mezzanino di questa casa, e nel momento in cui giungevamo fiduciosi ha fatto fuoco ed ha ucciso il nostro capitano...

Un grido straziante interruppe il buon intenzionato sergente, che si trovò fra le braccia la giovine, che fra i singhiozzi mormorava:

— Me disgraziata!... Ho salvato l'assassino di mio padre...

In quel momento la porta cedeva, lasciando interamente scoperta una scala a chiocciola praticata nello spessore della muraglia.

I soldati esitarono a penetrarvi, supponendo vi fosse qualche trancllo, ma l'ardore della caccia all'uomo fu più forte della prudenza.

Il più ardito si gettò nella discesa, e, non vedendovi alcuno chiamò i suoi compagni, i quali si scagliarono gridando:

— E' scappato, di qui... lo riacchiapperemo; appena si farà vedere tirate...

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

STITICHEZZA

Per combattere la **Stitichezza** taluni ricorrono ai purgativi, sali, olio di ricino, ecc., ma un disgusto invincibile accompagna l'uso di questi medicamenti: altri prendono purgativi drastici, energici come l'aloe, la gialappa, la scammonea, ecc.; l'esperienza dimostra che a voler guarire la stitichezza per mezzo dei purgativi violenti, ci si prepara al ritorno di una stitichezza più tenace ancora.

L'esperienza consiglia di ricorrere ad sentanti leggeri, quali soltanto rinnimano poco a poco le funzioni debilitate e ne ristabiliscono il regolare procedimento. **Grains de Vals** ottengono questo effetto.

Così si esprime il prof. comm. Davide Lupo di Roma:

« Sono lieto di significarle che ho usato ed uso moltissimo i **Grains de Vals** a base di Cascara e podofillino e l'ho trovati sempre utilissimi nella stitichezza abituale, non producendo irritazioni di sorta, come fanno tante altre pillole purgative. Raccomando un medicamento tonico-lassativo, prezioso in moltissime indisposizioni viscerali. »

BUONO GRATUITO

Valevole fino al 2 di sett. per un campione di **Grains de Vals**. Per ottenere detto campione gratuitamente, staccare il presente buono e presentarlo o rimettetlo per posta in busta aperta, colla propria indirizzo alla farmacia *Alfoni, Via Nazionale - o Farmacia cav. E. Scellingo. Corso 115 — Roma.*

VERNICE PER DORARE

resistente all'intemperie

RATTI ERNESTO e C. Successori
RATTI e PARAMATTI Fabbr. Vernici TORINO

FILIALI { ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B / NAPOLI, Strada Chiaia, 68 / MILANO, Viale Venezia, 18

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono indorare ed argentare **Cancellate, Candelabri da chiesa, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.

Si vende al prezzo di L. 6 al Kg.

Piccole scatole di saggio contenenti 1 flacon vernice, una cartina oro un pennello a L. **1,50.**

(SCONTO AI RIVENDITORI)

Rivendita presso i principali colorari e droghieri. 9

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; ai 2 p. si danno graf. i biglietti dalle 9 alle 13.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVI: SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 1/2 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrista v).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Premesso V. Sagrista 9).

Castel S. Angelo; permesso Div. Militare. 9-11 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 8 alle 16.

Terme di Tito; via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano; via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano; via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Case, 5 alle 14.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 67, dalle 11 alle 15.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1; dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Biblioteca Lancisi: via Lungara 19, dalle 12 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 14.

Id. ETRUSCHERNE: via Cori, Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Pzza Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 32, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 525.

Scavi di Ostia: partenza da Piramide Cestia, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 525.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Avviso interessante ai fumatori

Per cortesia della **Regia Tabaccheria** i signori tabacchi rivenditori della cattiva Lista

W. D. e H. O. WILLS

di Bristol e Londra propongono ora avversi presso tutti i principali Depositi:

TABACCHI (tricciati):

Three Castles; Capstan Navy Cut e Bright Bird's Eye.

SPAGHETTE : *Three Castles; Kinglisher e Soisaure.*

W. D. e H. O. WILLS Lmtd. BRISTOL e LONDRA.

La Reale

Società Anonima Cooperativa contro i **danni** della **GRANDINE**

(8° ESERCIZIO) **CAPITALE ILLIMITATO** (8° ESERCIZIO)

Sede Generale: **BOLOGNA**

Consiglio di Amministrazione: ISOLANI conte Comm. Dott. Francesco, Presid. dell'Amministrazione degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente.* — PINI Avv. Comm. Enrico, Deputato al Parl., Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Vice Presidente.* — MONTANARI Ing. Cav. Francesco, *Segretario.*

Consiglieri: Calzoni Cav. Ant. Dionisio, *Cons. Delegato.* — Avvese Avv. Cav. Vittorio — Benedetti Astorre, Duca di Montevecchio — Bernaroli Ing. Cav. Gustavo — Bonvicini Comm. Eugenio Senat. del Regno — Cavazza Coste Comm. Dott. Francesco — Certani Ing. Cav. Annibale — Marchi Ing. Cav. Cesare — Minelli Comm. Dott. Tullio — Parolini Zanelli Conte Giuseppe Deputato al Parlamento — Ramponi Ing. Agostino — Zabban Cav. Alessandro.

Sindaci effettivi: Fioresi Rag. Cav. Michele — Orlandi Rag. Cav. Ugo — Pizzoli Anacleto.

Sindaci supplenti: Masotti Giuseppe — Ritelli Ivo.

Consigliere Direttore: Calzoni Cav. Antonio Dionisio.

Capitali assicurati L. 89.227,365 — Risarcimenti pagati L. 1.071.615.90.

La REALE assicura i prodotti del suolo in tutta Italia. — La REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di Polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. Le liquidazioni sono eseguite a cura di onesti ed abili periti locali. — La REALE ha un capitale azionario costituito da azioni che si emettono al valor nominale di L. 100 con versamento del 5/10 pari L. 20 di soprapremio per ogni azione. Il Dividendo 1896 è stato di L. 21 per ogni azione. La REALE ha ancora un capitale di riserva, che supera di già il capitale azionario versato.

Rappresentante per ROMA — **Sig. Ing. CESARE CIAMPI**

LE TOSSI

CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l'uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Tolù

G. LOSI, Preparate dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamento ordinato dalle Primarie Celebrità Mediche

Ogni pastiglia contiene 5 milligr. di extr. Tabacco e di extr. aconito ogogno 2 milligr. Ipecacuana e Ital. Tolù 1-4.

Prezzo Lire UNA in tutte le farmacie.

Deposito generale presso *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via del Martelli 8, FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Gerneri, Serafini, Sinibaldi, Bernetti, Piccarelli, Ottoni — Garinei, Marignani, Baldi e C., Sestilingo, Cavedoni, Marinozzi e presso { grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bruni, A. Manconi e C.

PER GLI ABRUZZI: Frazelli Bosco, Pescara.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 3 cad.

Vendesi un landeau usato in buonissimo stato fabbricazione Fiorelli per lire 1500. Visibile al N. 30 via Viminale. 601

30,000 lire disponibili per acquisto piccola casa in Roma; Per trattative Palazzi Pietro via Ulisse del Vicario 38. Escluse i mediatori.

Affittasi scuderia Vendesi Landeau Via Margutta 57. 600

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Piazza Esquilino 5 piano nobile. Appartamento prossimamente vuoto, undici camere, cucina e camerino da bagno, soffitta e cantina. Vista in piazza Esquilino e via Cavour. 544

Per sole L. 70 appartamento elegantemente mobiliato 6 locali cucina cantina, terrazza a giardino. Esposizione meridionale, casa tranquilla con balconcini su strada. Rivolgersi Rossi vicolo Scala 12. 560

Via Firenze 39 al 1mo vasto locale con cantina ed cucina ad uso negozio, cessione cantina, cucina e camina ai esclude la vendita del vino al minuto. Prezzo mite, dirigersi 2. piano. 600

Via dei Barbieri N. 6 affittasi appartamento con mobili decenti. 598

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modicissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano.* 596

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banca, Uffici, Negozi, unito o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Angolo Trevi e Marcia, Accademie, ingresso 37 bis. Per accordi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Via Torino N. 122 p. 2, affittasi appartamento mobiliato di 6 vani e cucina, servitorio, acqua nuova, scala grande, gas portiere. 598

Locale terreno fino vani Piazza Costaguti 33 (prossimo via Arenula) acqua, cesso, perfettamente asciutto, tutto ripuesso a nuovo, per uso specialmente di ufficio magazzino pigione mite.

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Salame di Fabriano presso Girola via Pallacorda 43 (prossimo via Arenula) già Santarelli via Quirinale 32. Vendesi partita vino tutto del castelli L. 0,50 il quartarello, si fanno L. 1,15. Le ordinazioni anche per la posta. 596

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 199, Marianna Dionigi 53, Tritone 179 Amedeo 77. Vini fini, delle migliori Cantine Toscane. Ottimi per Ristaurani, Sacco 115 e più. 600

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7.45	9.30	—	13.30	17	24	—
Pisa	6.—	8.15	14.30	20.50	21.15	—	—
Torino	6.—	8.15	14.30	20.50	21.15	—	—
Milano	6.—	8.15	14.30	20.50	21.15	—	—
Foligno-Ancona	7.10	9.—	15.—	19.—	22.50	—	—
Firenze-Milano	—	9.20	9.40	—	14.30	23.15	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	9.50	11.30	17.30	—	—
Tivoli	7.15	—	9.50	—	—	—	—
Civitavecchia	7.45	—	9.30	—	—	—	—
Frascati	7.30	10.10	12.15	15.10	17.50	—	—
Marino-Albano	6.50	9.20	12.10	—	—	17.10	—
Assisi-S. (v. Albano)	6.50	9.22	—	—	—	17.10	—
Assisi-S. (Camp.)	7.0	—	9.50	—	17.54	—	—
Orvieto-Terontola	7.0	—	11.30	15.40	17.54	—	—
Roccigliono-Viterbo	6.44	—	10.—	17.38	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	9.50	—	13.30	19.1	20.10	—
Pisa	7.51	—	9.37	15.10	19.30	22.40	23.30
Torino	6.51	—	9.37	15.10	15.30	22.42	23.30
Milano	6.51	—	9.37	15.10	15.30	22.42	23.30
Ancona-Foligno	6.45	13.45	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.50	15.00	—	18.30	—	23.30	—
Avezzano-Tivoli	9.—	—	15.30	17.45	19.30	23.—	—
Tivoli	—	—	—	17.45	—	23.30	—
Civitavecchia	—	—	9.30	—	19.30	—	—
Frascati	7.58	9.30	13.—	17.16	19.30	—	—
Assisi (v. Albano)	—	10.5	14.6	19.56	—	—	—
Assisi-S. (Camp.)	—	9.50	13.50	19.35	—	—	—
Albano-Marino	6.7	10.2	14.6	18.56	—	—	—
Terontola-Velletri	7.44	9.40	—	15.9	19.35	—	—
Viterbo-Roccigliono*	9.25	—	16.50	—	—	23.44	—

* Stazione di Trevignano.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 80 - In più di 35 Cent. 5 cad.

The Berlitz School of Languages 29 via Ferrari Vicenza, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri della rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante tratta e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 593

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola X di Genova, elabitua nella famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 591

Une dame parisienne distinguée donne des leçons de français. Ecrire Mme Dalsunay poste restante.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.30	9.30	11.30	17.45	Tivoli a.	
Ponte Lucano	6.20	7.20	10.20	12.20	18.35		
Tivoli a.		8.10	11.10	13.10	19.25		
Tivoli p.		6.55	8.55	11.54	13.55	16.55	
Ponte Lucano		7.50	9.50	12.50	14.50	17.50	
Roma a.		8.30	10.45	13.40	17.20	20.1	

Partenze: da Roma Stazione Tiburtina; da Tivoli piazza Garibaldi.

Abile sarta proveniente da Parigi lavori grezzi misti in confezioni vestiti per signore e signorine e per bambini Via Sistina 76 p. 1. 601

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Berlino. 28, cano il testo dei libri Goro Guglielmo e Inaugurata la cena di lemme. — Tu ti compi Inaugurato nel dentore. La mia sto, che è il Re Il Re di Sasso — La tua fede me la Cristo posi l'eternità. — Il principe trone di Sassonia de le decisioni a glia, il Collegio corso e avrà a Germania, e fra tedesco.

Tunnel Che questo eterno giornata fossero alcune cose fortate da un tuo scritto, ecco il mio desiderio. Potrò essere soddisfatto? 600

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50. L. 57.55 | 200. L. 114.65 | 500. L. 73.25 | 800. L. 91.*

Semicommutatore garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle istruzioni istruzioni gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Ingegneri civili

Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Rocca e Jungo, Officinati ecc.

Carta Ditta N. Magnani — Incisioni Bergo-Wirth Lipsia